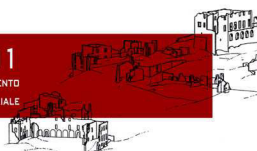


436

*Riserva e Borgo di Monterano\_ Il restauro*



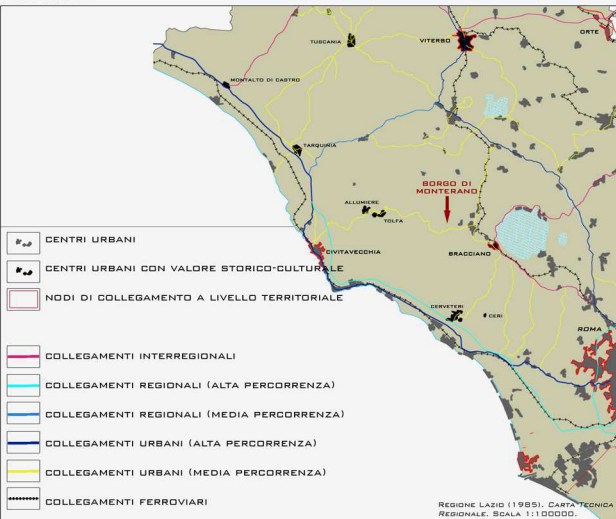
*Eremito di Monte Rano*



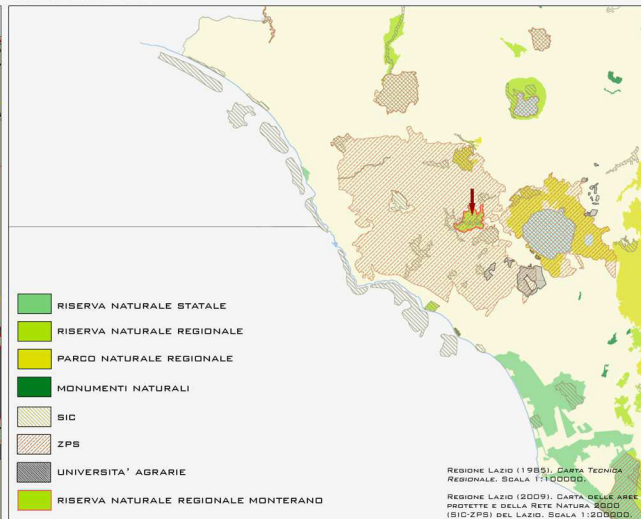
### LIMITI AMMINISTRATIVI



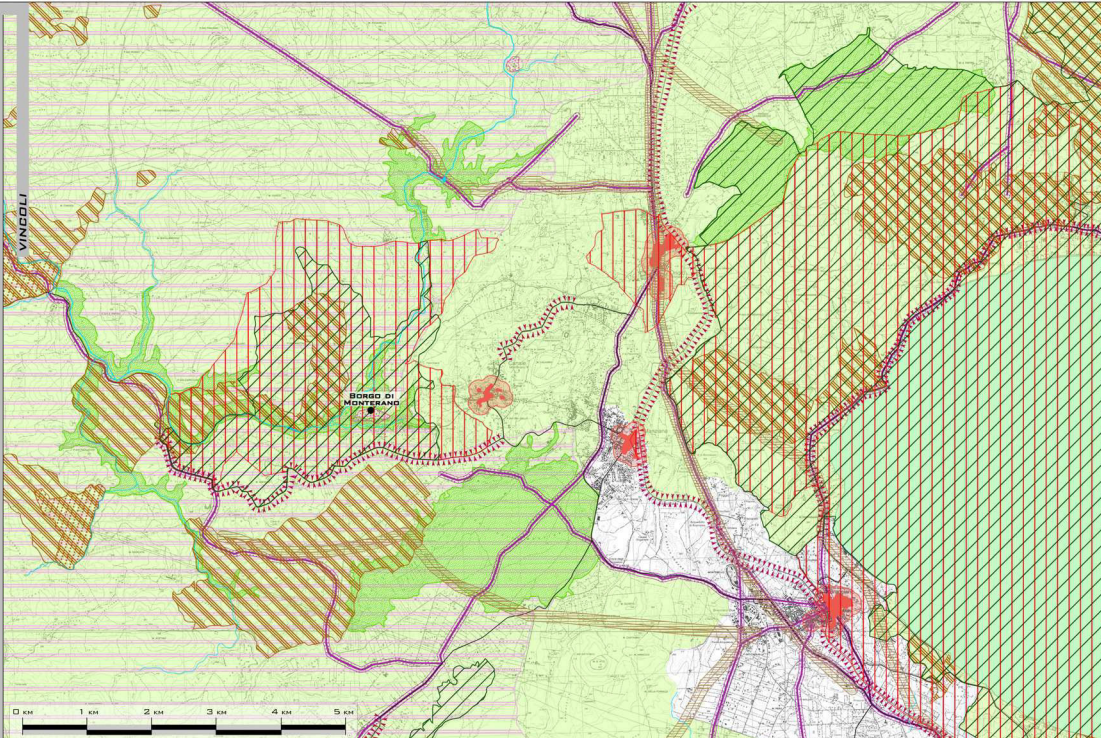
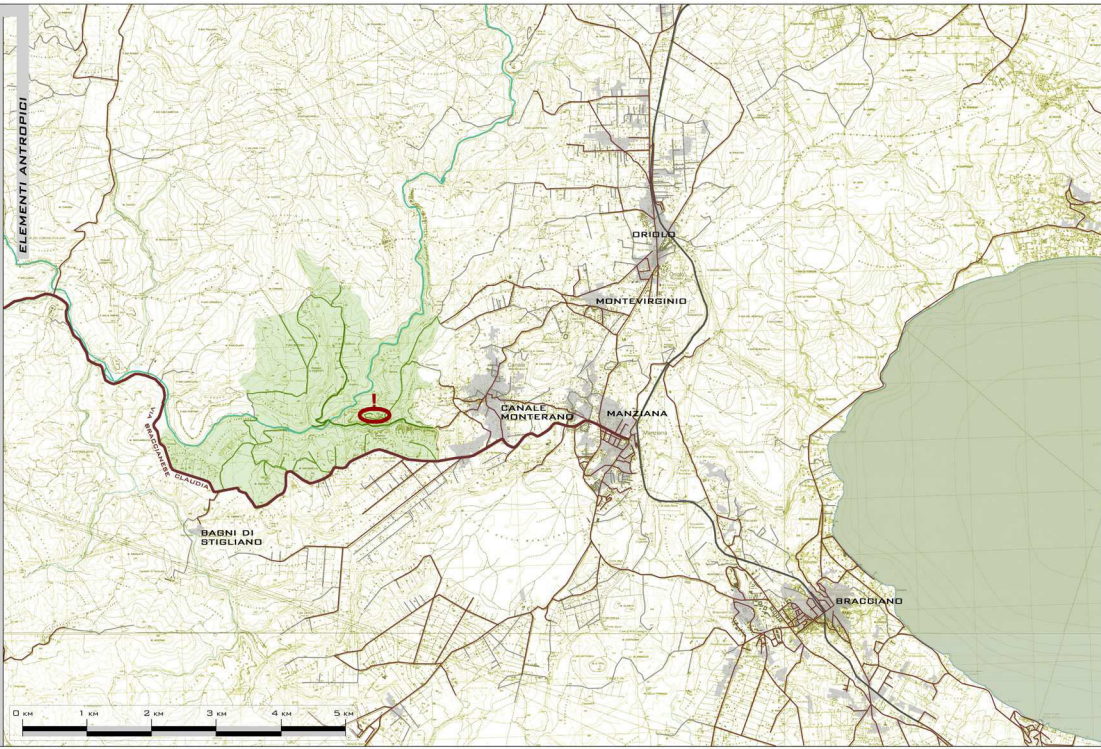
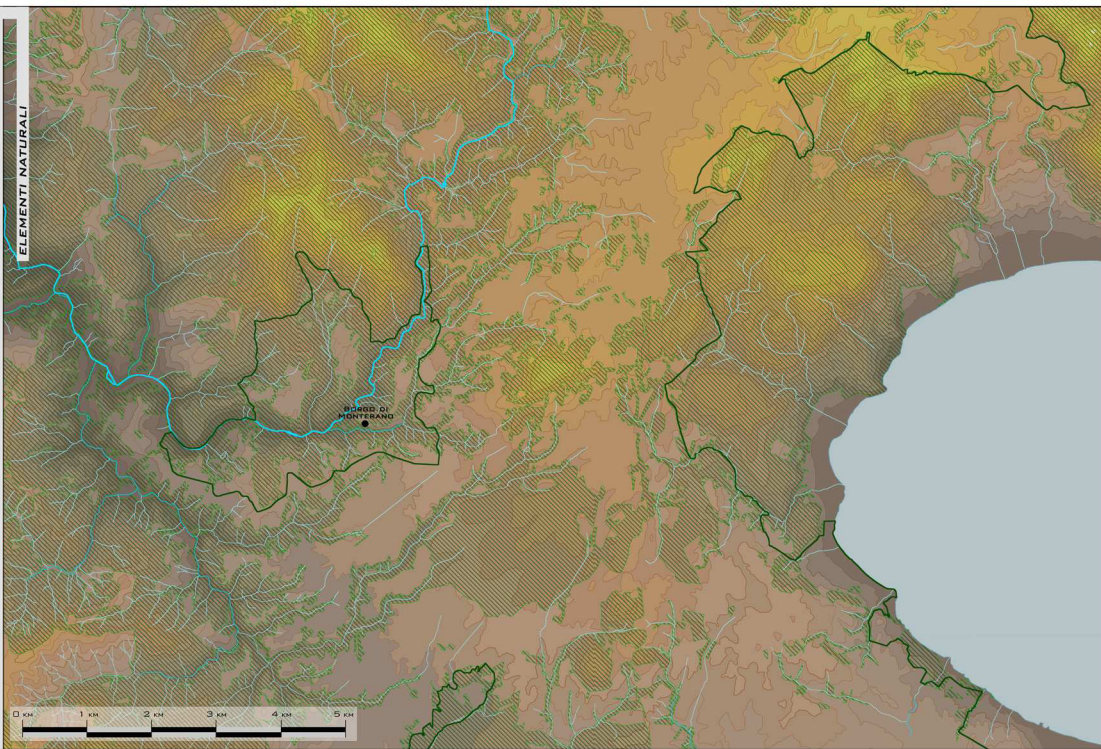
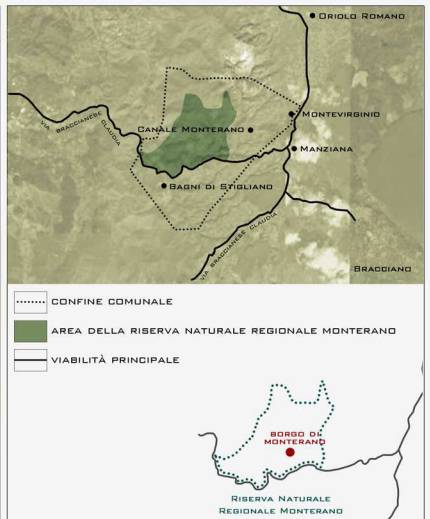
### VIABILITÀ



### AREE PROTETTE



### LIMITI AMMINISTRATIVI



LA RISERVA NATURALE REGIONALE MONTERANO È STATA ISTITUITA COME TALE NEL 1988 PER IL NOTEVOLE VALORE AMBIENTALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO E STORICO-ARTISTICO CHE VI SI RICONOTTA. GRAZIE AD UN SUCCESSIVO AMPLIAMENTO NEL 1993, RIGIÒRRE OGGI 1.085 HA.

ENTE GESTORE DELLA RISERVA È IL COMUNE DI CANALE MONTERANO, CON IL SUPPORTO FINANZIARIO E ORGANIZZATIVO DELLA REGIONE LAZIO (ASSERBORATO ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISERVE AMBIENTALI).

IN BASE ALLE DIRETTIVE DELLA LEGGE QUADRO 394/1991 IN MATERIA DI AREE PROTETTE E A QUELLE DELLA COMUNITÀ EUROPEA, LA GIUNTA REGIONALE INDICA GLI OBIETTIVI SPEDIFICI E LE PRIORITÀ DI GESTIONE. INFATTI, SECONDO LE LEGGI STABILITE PROPRIE DELLA RISERVA, ESSA È DESTINATA:

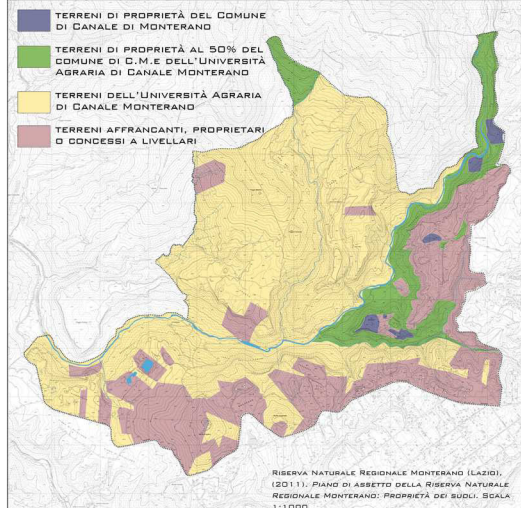
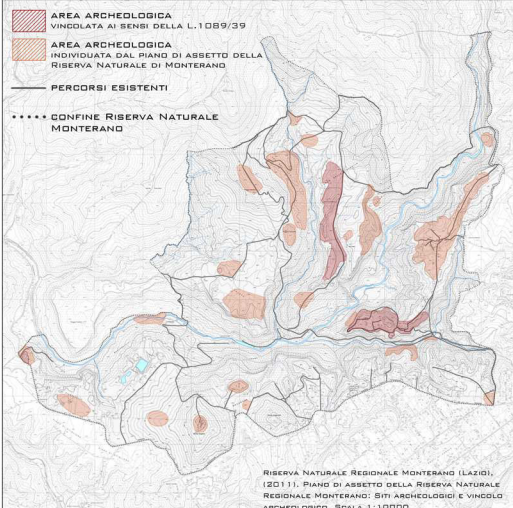
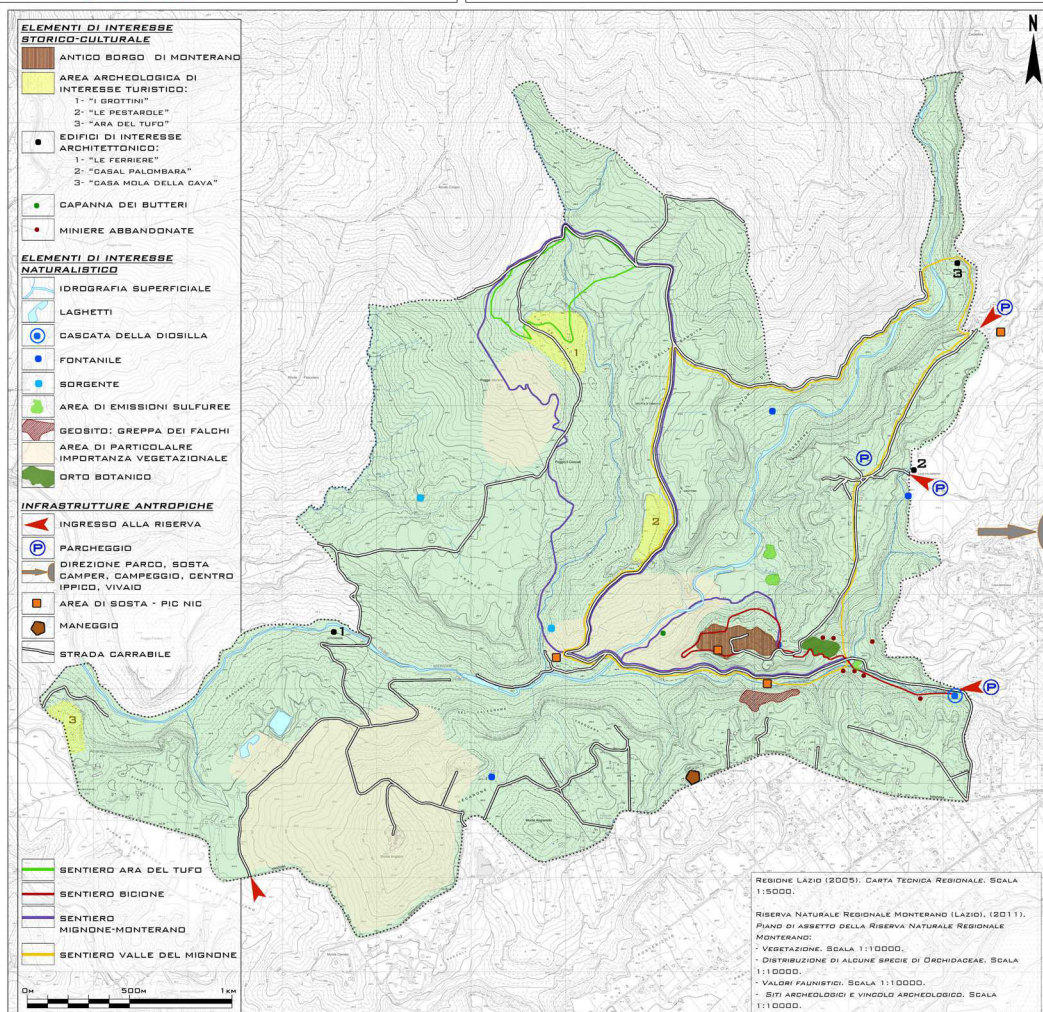
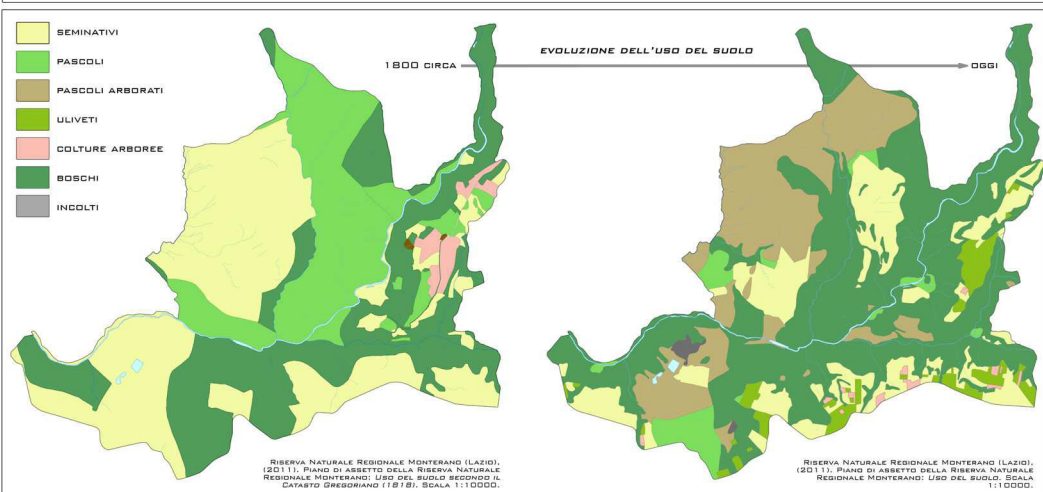
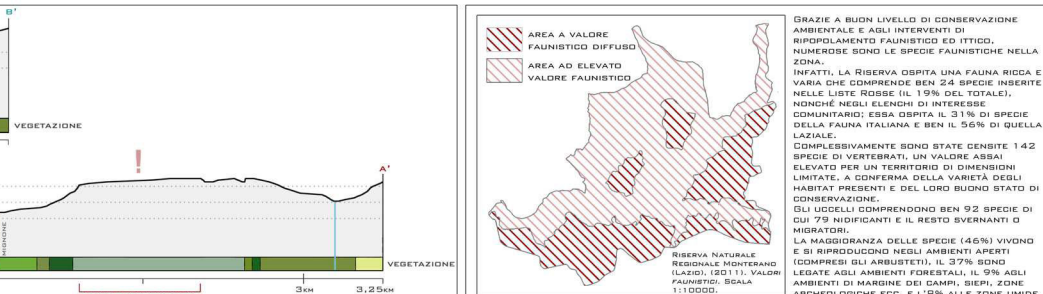
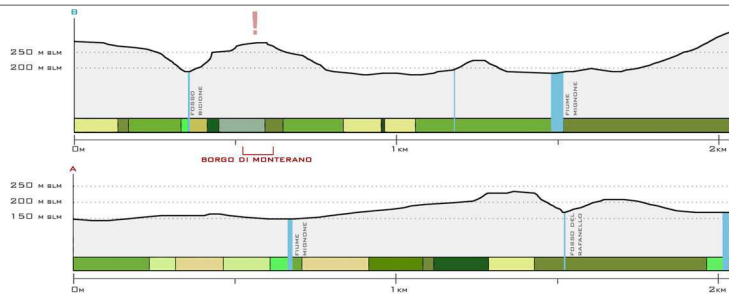
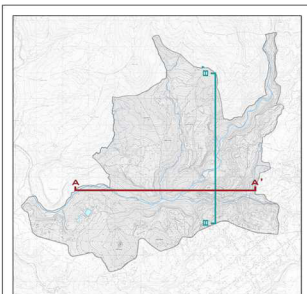
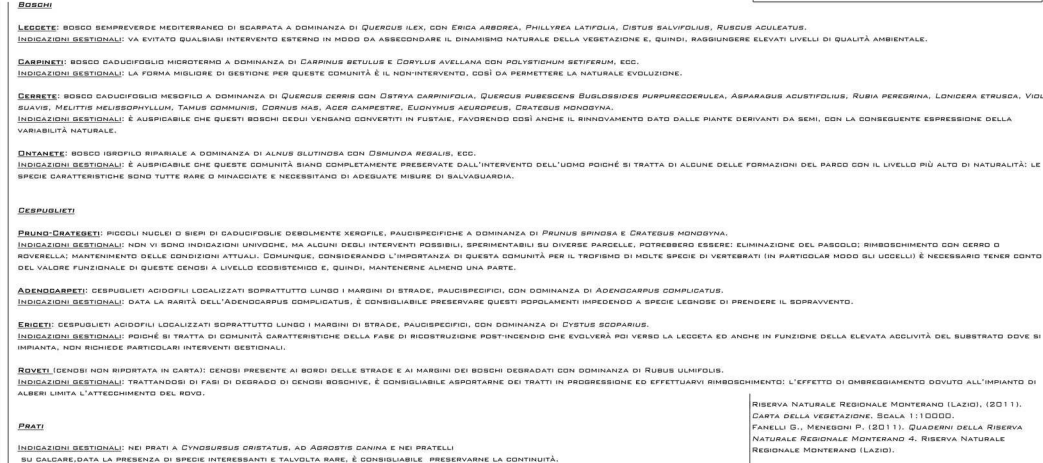
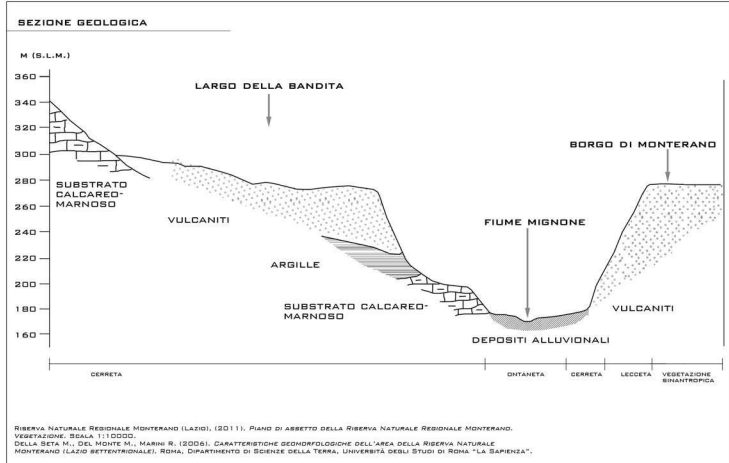
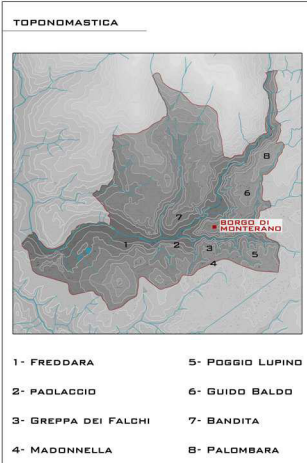
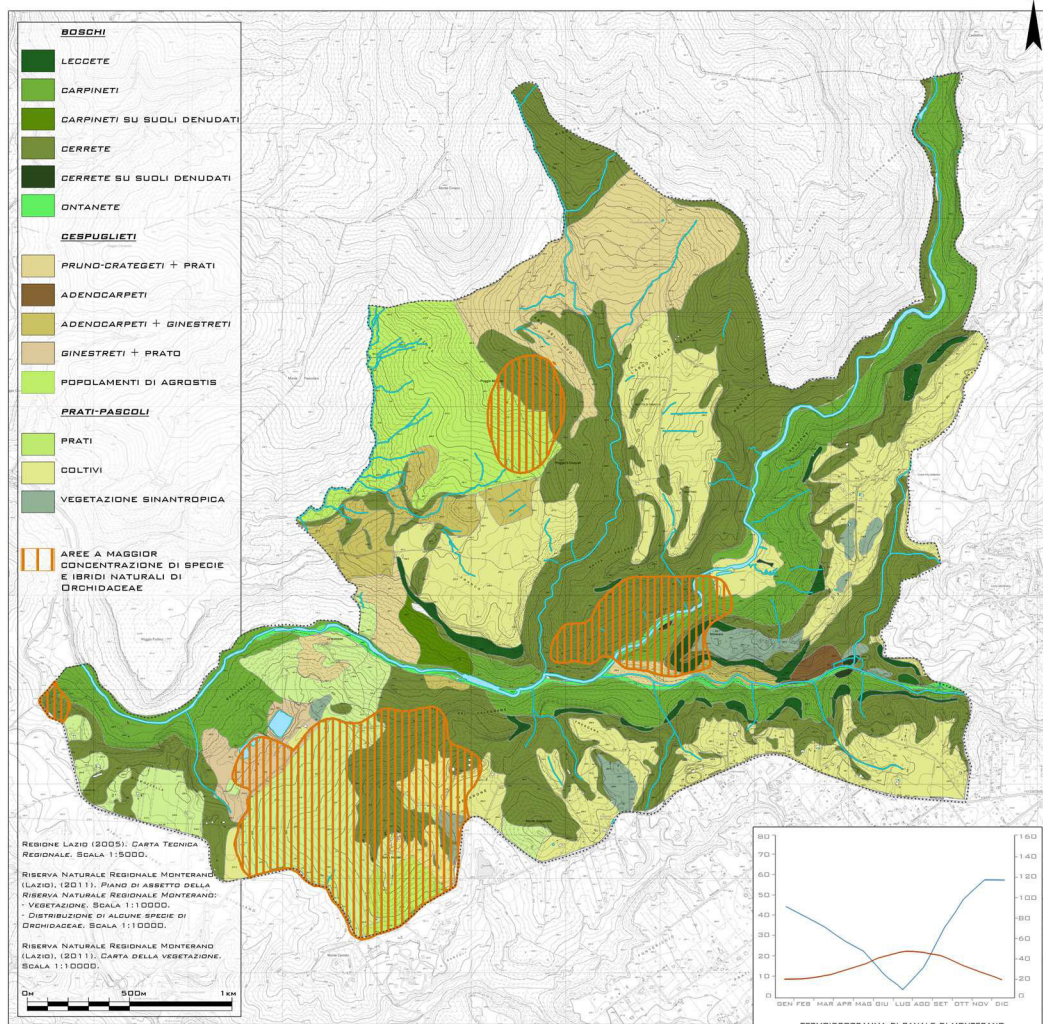
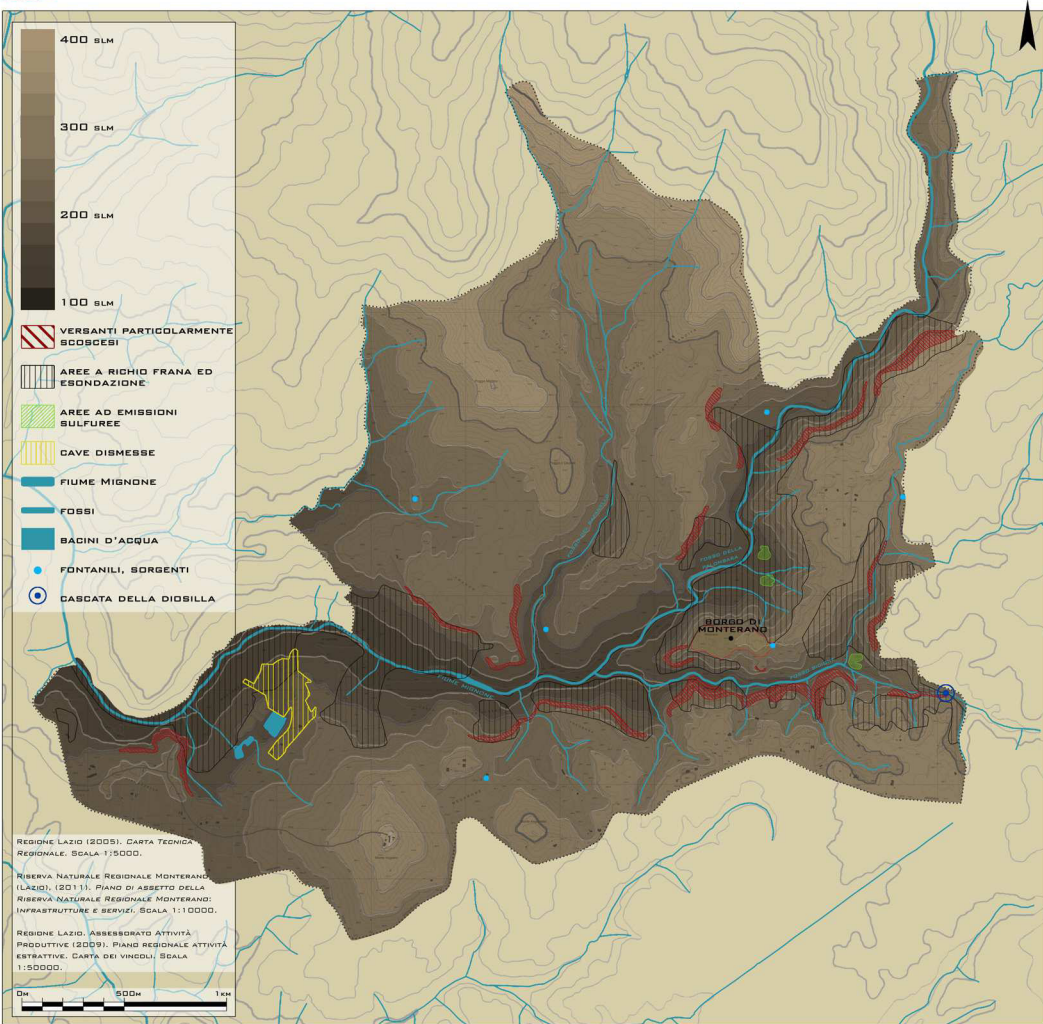
- AL CONDETTO USO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO;
- ALLA CONSERVAZIONE E AL RESTAURO DEGLI EDOBISITUMI, ALLA TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI E, QUINDI, AL MANTENIMENTO DELLA LORO DIVERSITÀ GENETICA, MEDIANTE ANCHE STRATEGIE DI RIPULAMENTO; IN PARTICOLARE È POSTA L'ATTENZIONE SULLA CONSERVAZIONE DI QUEI PARTICOLARI HABITAT CHE SONO LE FORNITRICI;
- ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E IN PARTICOLARE DELLE ROVINE DELL'ANTICO ABITATO DI MONTERANO E DELLA CIRCOSTANTE NECROPOLI ETRUSCA, PREVEDENDO ANCHE OPERE DI RESTAURO;
- ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO DIDATTICO E NATURALISTICO, CHE POTREBBE DIVENTARE ELEMENTO TRAINANTE DELL'ECONOMIA LOCALE, PREVEDENDO LE ATTREZZATURE NECESSARIE AD UNA SODDISFATTA FRUIZIONE;
- A GARANTIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE COMUNITÀ LOCALI, SPINGENDO SU QUELLE CHE SONO LE ATTIVITÀ TRADIZIONALI, QUALI L'AGRICOLTURA (CON LA RIPRESA DELLE COLTIVE TRADIZIONALI DELL'ULIVO E DELLA VITE), L'ALLEVAMENTO (BOVINO ED EQUINO) E L'ARTIGIANATO (CON LE LABORAZIONI DEI MATERIALI LOCALI E IMPORTATI DALLE ZONE LIMITROFE COME LA PIETRA, IL LEGNO, IL GIUOIO E IL FERRO); ATTIVITÀ A BASO IMPATTO; QUESTO SVILUPPO DEVE ESSERE VOLTO A COMPENSARE LO SPULAMENTO LAVORATIVO DELLA ZONA, DOVUTO AL FENOMENO DI ACCENTRAMENTO DELLA DOMANDA DI LAVORO NEI CENTRI MAGGIORI E, SOPRATTUTTO, A RIDURRE, ALL'APPLICAZIONE SU SCALA REGIONALE DEI PRINCIPI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT", CONCERNENTE LA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI DEL CONTINENTE EUROPEO, NELL'AMBITO DI UNA RETE COMUNITARIA DI AREE TUTELE INDICATA CON LA DENOMINAZIONE "NATURA 2000".

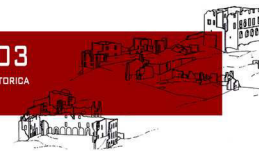
LA REGIONE LAZIO CON PROPRIO ATTO (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2146/96), HA INSERITO TRA I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) DELLA REGIONE LAZIO IL MEDIO CORSO DEL Fiume Mignone (INDICATO DALLA BIBLA IT6530001), CONDIRIGENTE CON IL TRATTO INTERNO ALL'AREA PROTETTA E UNA PORZIONE AD ESSA ESTERNA, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TOLFA. GESTIRE QUESTA PORZIONE DELLA RISERVA NATURALE NELL'AMBITO DELLA RETE NATURA 2000 SIGNIFICA FAR SÌ CHE LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SIA PARTE INTEGRANTE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLA COLLETTIVITÀ LOCALE.

MOLTE SONO ANCHE LE AREE PROTETTE IN RELAZIONE A RESTI DI PARTICOLARE INTERESSE ARCHEOLOGICO CHE VANNO AD AGGIUNGERSI ALL'AZIONE DI TUTELA PROPRIA DELLA RISERVA.

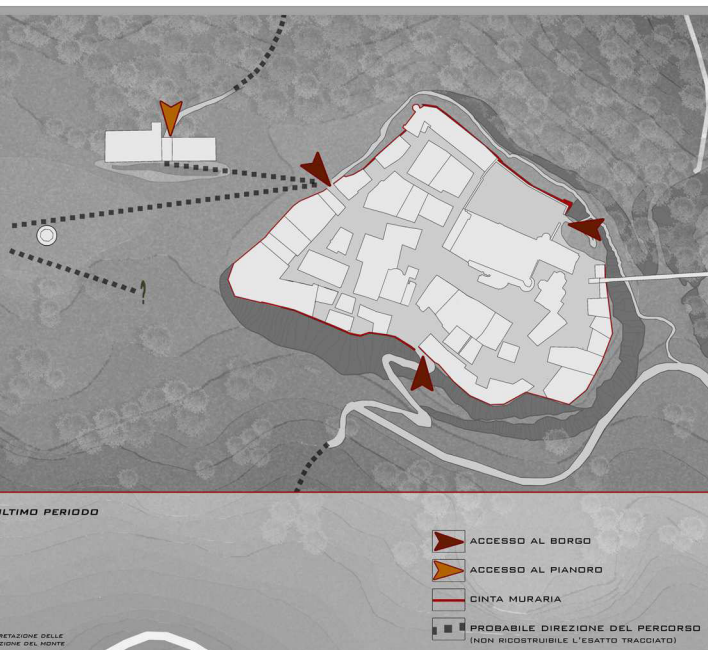
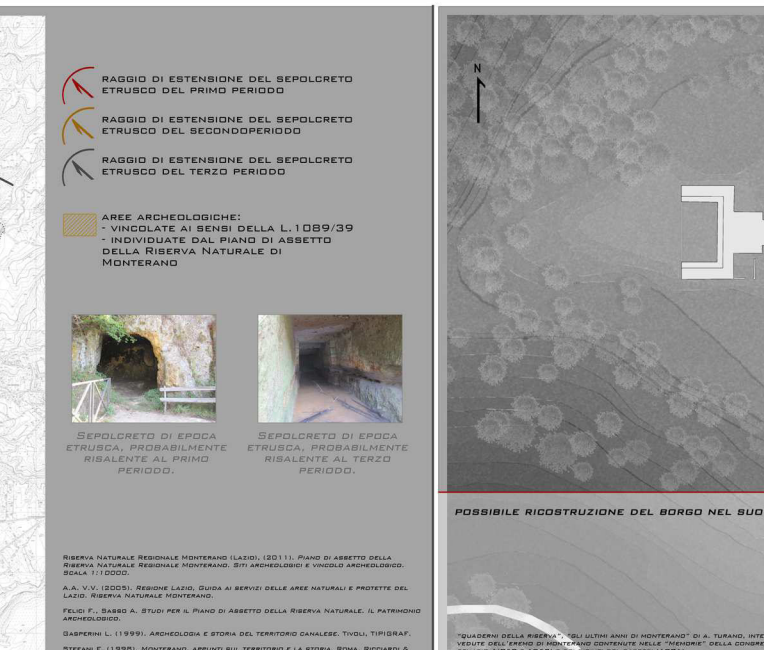
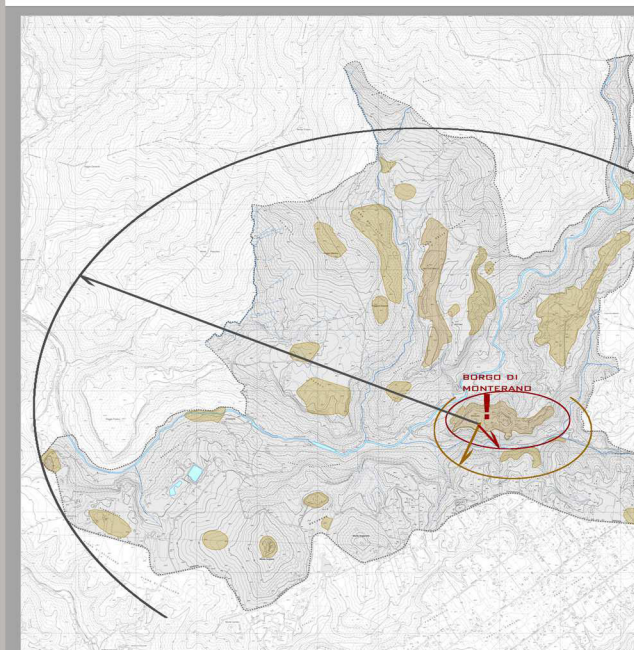
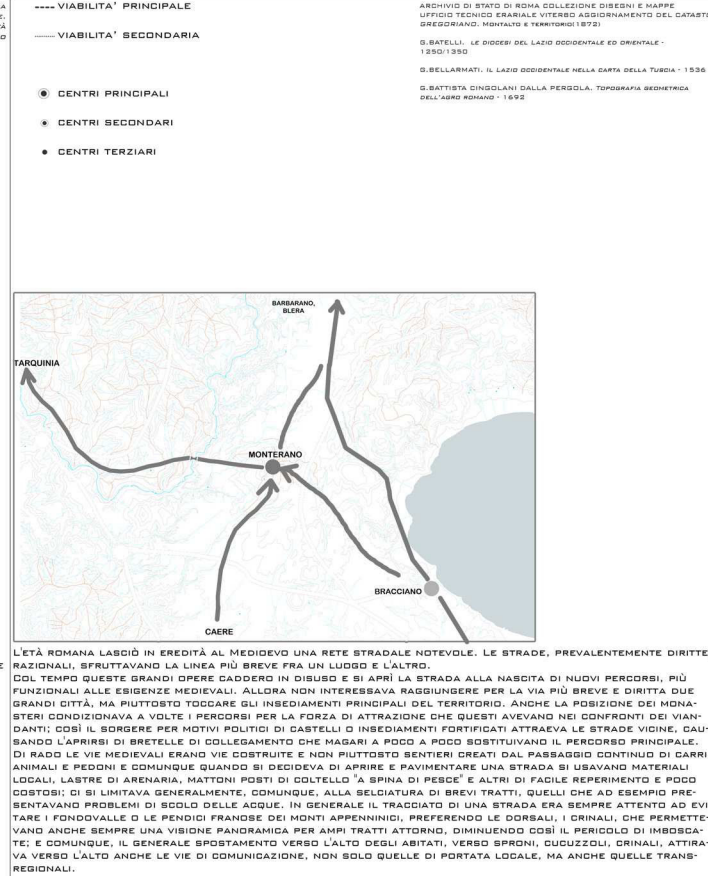
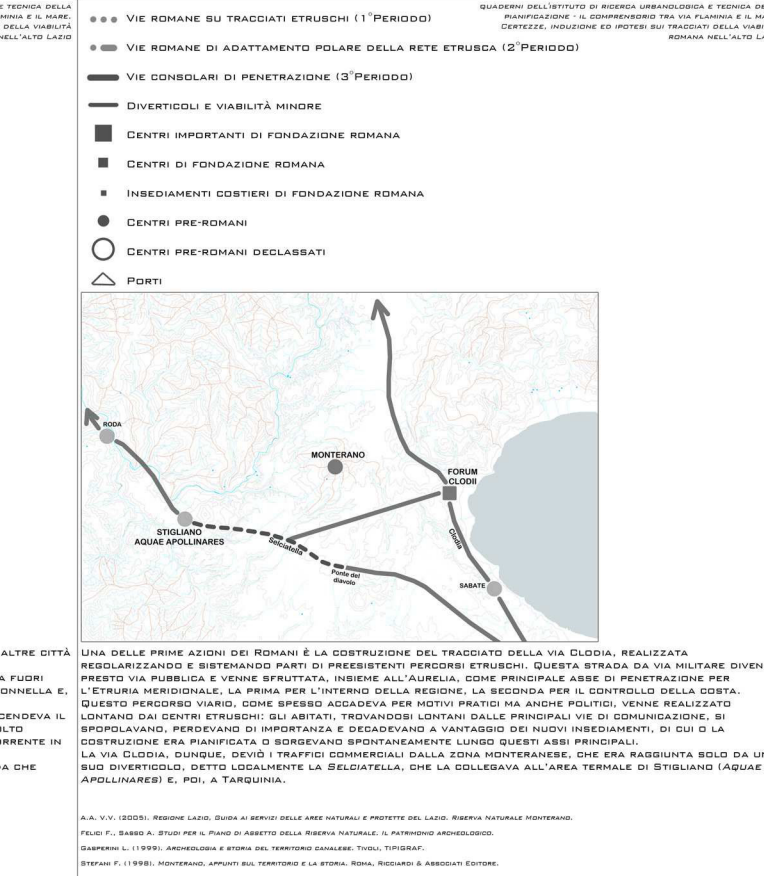
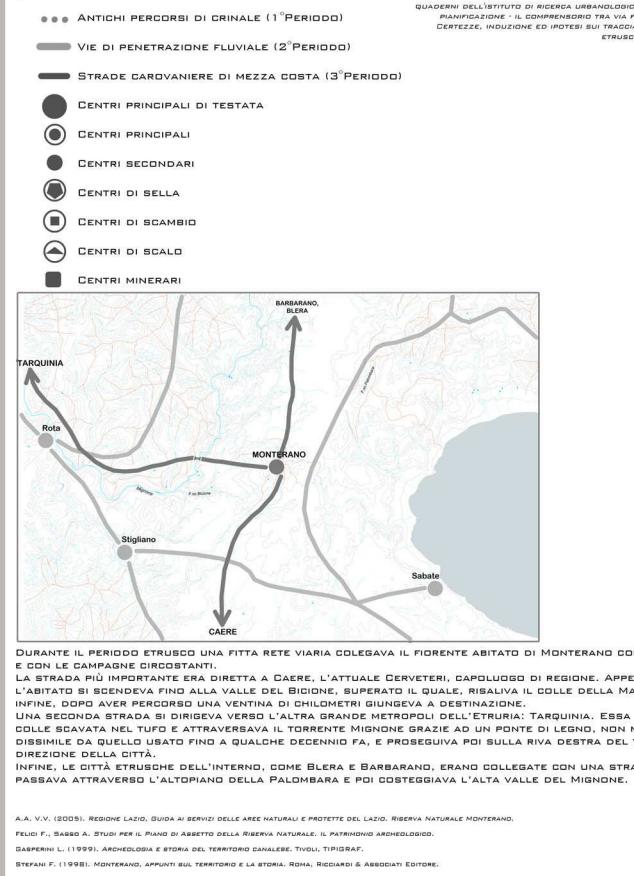
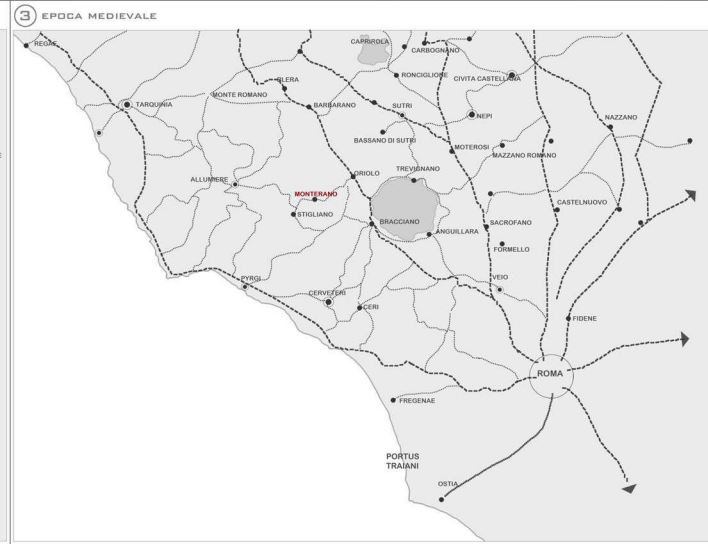
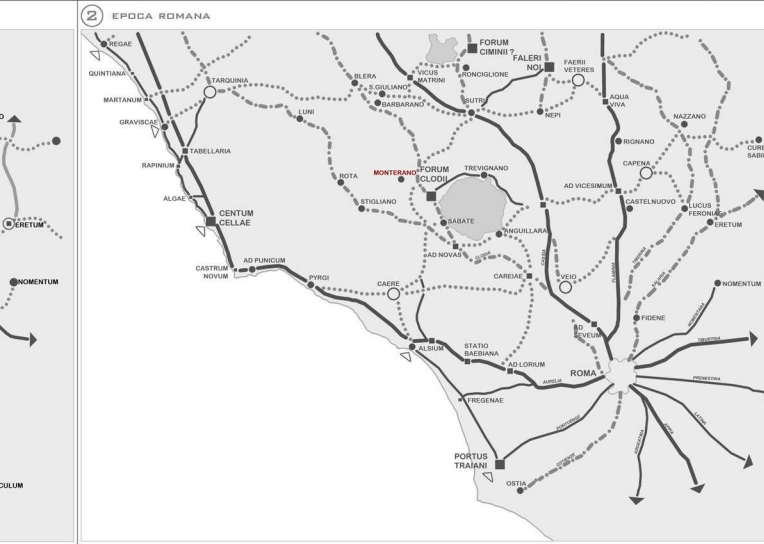
IN BASE AI REGOLAMENTI VOLTI ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE, OGNI INTERVENTO DI QUALSIASI TIPO SI VOLESSE INTRAPRENDERE IN QUESTE AREE, NECESSITA DEL NULLA OSTA DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, DA RILASCIARSI SU ISTRUTTORIE APERTE PRESSO LE SOPRINTENDENZE COMPETENTI. SAREBBE AUSPICABILE IL NULLA OSTA ANCHE NEL CASO DELLA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PROFONDEGGIO DEL TERRENO LE QUALI, OGGI, SONO E ACCEPITO, REGANO DANNI IRREVERSIBILI ALLE STRUTTURE ED AGLI STRATI ARCHEOLOGICI PRESENTI NEL SOTTOSUOLO, CON LA CONSEGUENTE DISTRUZIONE DELLE STRATIGRAFIE E DEI REPERTI IN ESSE CONTENUTI, MA SOPRATTUTTO CON LA CONSEGUENTE PERDITA DI PREZIOSI DATI SCIENTIFICI.

BASE: REGIONE LAZIO (1990), CARTA TECNICA REGIONALE, SCALA 1:100000.  
FONTI: REGIONE LAZIO (2007), PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE, TAVOLE A, B, C, SCALA 1:250000; NOME TECNICO DI ATTUAZIONE LUPRODIO TECNICO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE MONTERANO; (A CURA DI, 2001); QUADRO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE MONTERANO. RICERCA E SERVIZIO.





ANNO 0		5.500 A.C.		3.500 A.C.		1.500 A.C.		500 A.C.		100 A.C.		1000 A.C.		1500 A.C.		1800 A.C.		1900 A.C.	
PERIODO	ETA' DEL BORGHI	PERIODO	ETA' DEL BORGHI	PERIODO	ETA' DEL BORGHI	PERIODO	ETA' DEL BORGHI	PERIODO	ETA' DEL BORGHI	PERIODO	ETA' DEL BORGHI	PERIODO	ETA' DEL BORGHI	PERIODO	ETA' DEL BORGHI	PERIODO	ETA' DEL BORGHI	PERIODO	ETA' DEL BORGHI
LE CONDIZIONI MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'	LE TESTIMONIANZE MORALI CONDIZIONE DI CRISTIANITA' CONDIZIONE DI CRISTIANITA'



**1. EPOCA ETRUSCA**

ANTICHI PERCORSI DI CRINALE (1° PERIODO)

VIE DI PENETRAZIONE FLUVIALE (2° PERIODO)

STRADE CAROVANIERE DI MEZZA COSTA (3° PERIODO)

CENTRI PRINCIPALI DI TESTATA

CENTRI PRINCIPALI

CENTRI SECONDARI

CENTRI DI BELLA

CENTRI DI SCAMBIO

CENTRI DI SCALO

CENTRI MINERARI

DURANTE IL PERIODO ETRUSCO UNA FITTA RETE VIARIA COLEGAVA IL FIORENTE ABITATO DI MONTERANO CON ALTRE CITTÀ E CON LE CAMPAGNE CIRCOSTANTI. LA STRADA PIÙ IMPORTANTE ERA DIRETTA A CAERE, L'ATTUALE CERVETERI, CAPOLUOGO DI REGIONE, APPENA FUORI L'ABITATO SI SCENDEVA FINO ALLA VALLE DEL BIGNONE, SUPERATO IL QUALE, RIVALSA IL COLLE DELLA MADONNELLA E, INFINE, DOPO AVER PERCORSO UNA VENTINA DI CHILOMETRI GIUNGEVA A DESTINAZIONE. UNA SECONDA STRADA SI DIRIGeva VERSO L'ALTRA GRANDE METROPOLI DELL'ETRURIA: TARQUINIA. ESSA SCENDEVA IL COLLE SGAVATA NEL TUFO E ATTRAVERSAVA IL TORRENTE MIGNONE GRAZIE AD UN PONTE DI LEGNO, NON MOLTO DISTINTE DA QUELLO USATO FINO A QUALCHE DECENNIO FA, E PROSEGUIVA POI SULLA RIVA DESTRA DEL TORRENTE IN DIREZIONE DELLA CITTÀ. INFINE, LE CITTÀ ETRUSCHE DELL'INTERNO, COME BLERA E BARBARANO, ERANO COLLEGATE CON UNA STRADA CHE PASSAVA ATTRAVERSO L'ALTOPIANO DELLA PALOMBARA E POI OSTEGGIAVA L'ALTA VALLE DEL MIGNONE.

**2. EPOCA ROMANA**

VIE ROMANE DI ADATTAMENTO POLARE DELLA RETE ETRUSCA (2° PERIODO)

VIE CONSOLARI DI PENETRAZIONE (3° PERIODO)

DIVERTICOLI E VIABILITÀ MINORE

CENTRI IMPORTANTI DI FONDAZIONE ROMANA

CENTRI DI FONDAZIONE ROMANA

INSEDIAMENTI COSTIERI DI FONDAZIONE ROMANA

CENTRI PRE-ROMANI

CENTRI PRE-ROMANI DECLASSATI

PORTI

UNA DELLE PRIME AZIONI DEI ROMANI È LA COSTRUZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA CLODIA, REALIZZATA REGOLARIZZANDO E SISTEMANDO PARTI DI PREESISTENTI PERCORSI ETRUSCHI. QUESTA STRADA DA VIA MILITARE DIVENNE PRETELO VIA PUBBLICA E VENNE SFRUTTATA, INSIEME ALL'ARELIA, COME PRINCIPALE ASSE DI PENETRAZIONE PER L'ETURIA MERIDIONALE. LA PRIMA PER L'INTERNO DELLA REGIONE, LA SECONDA PER IL CONTROLLO DELLA COSTA. QUESTO PERCORSO VIARIO, COME SPESSE ACCADEVA PER MOTIVI PRATICI MA ANCHE POLITICI, VENNE REALIZZATO LONTANO DAI CENTRI ETRUSCHI; GLI ABITATI, TROVANDOSI LONTANI DALLE PRINCIPALI VIE DI COMUNICAZIONE, SI PROPOLAVANO, PERDEVANO DI IMPORTANZA E DECADDEVANO A VANTAGGIO DEI NUOVI INSEDIAMENTI, DI CUI O LA COSTRUZIONE ERA PLANIFICATA O SOBREVANNO SPONTANEAMENTE LUNDO QUESTI ASSI PRINCIPALI. LA VIA CLODIA, DUNQUE, DEVIÒ I TRAFFICI COMMERCIALI DALLA ZONA MONTERANESE, CHE ERA RAGGIUNTA SOLO DA UN SUO DIVERTICOLO, DETTO LOCALMENTE LA SELCIATELLA, CHE LA COLLEGAVA ALL'AREA TERMALE DI STIGLIANO (AQUE APOLLINARES) E, POI, A TARQUINIA.

**3. EPOCA MEDIEVALE**

VIABILITÀ PRINCIPALE

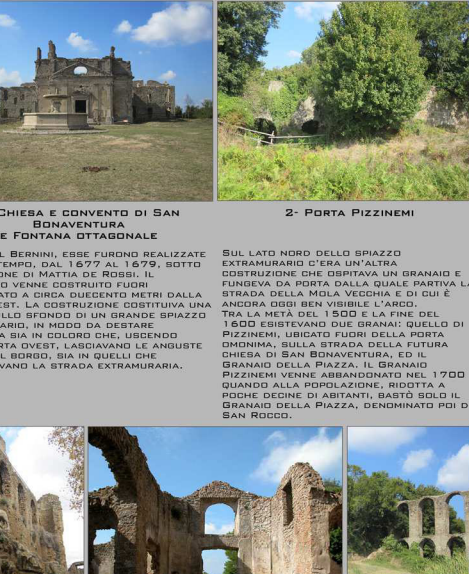
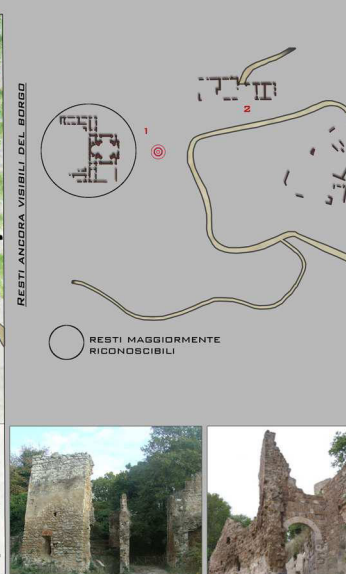
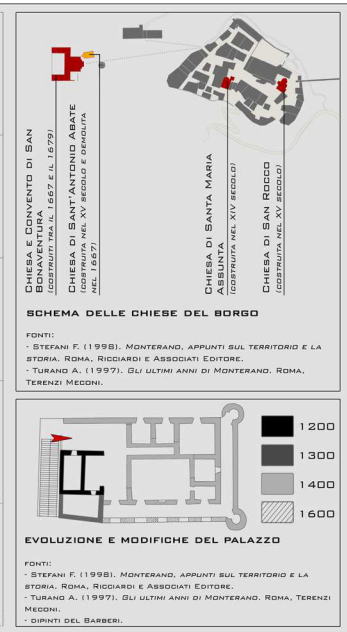
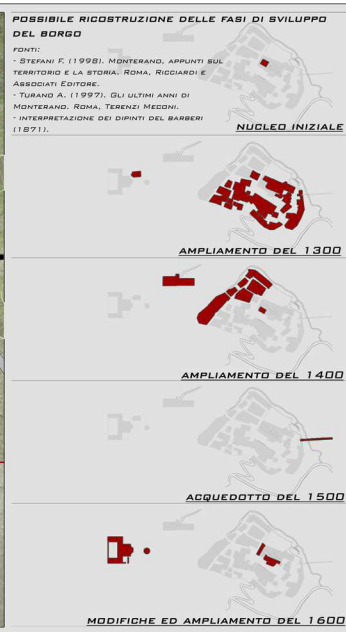
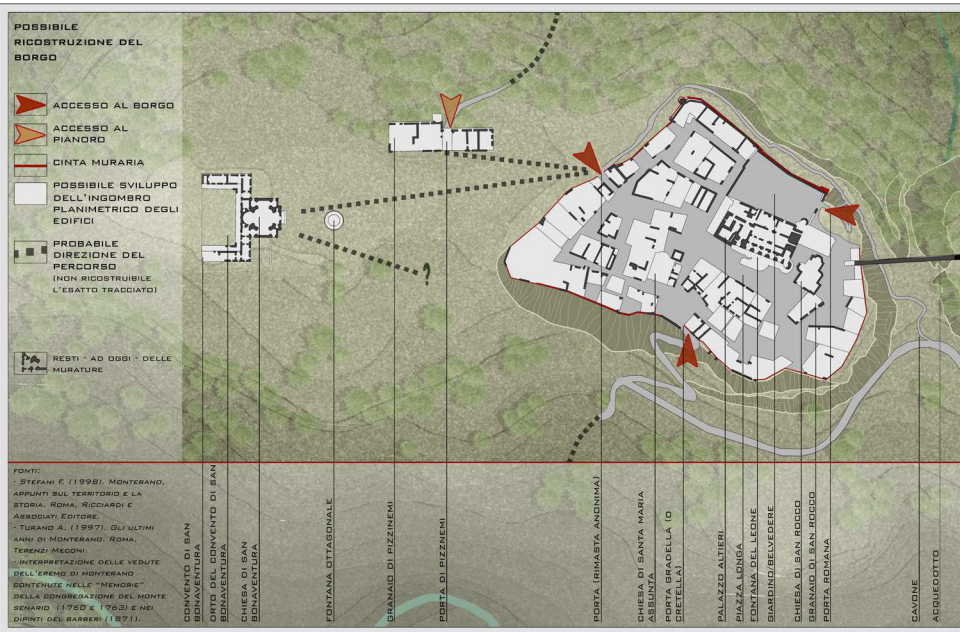
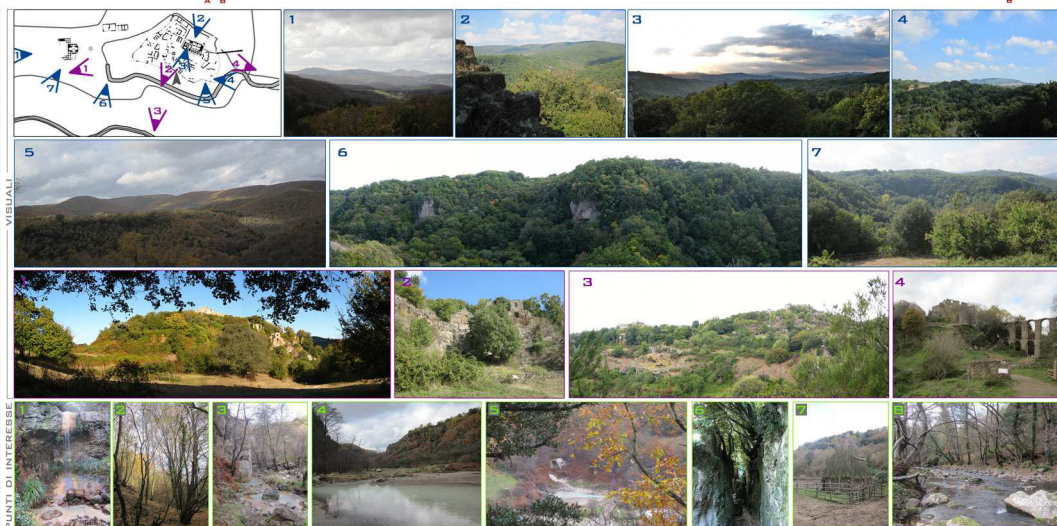
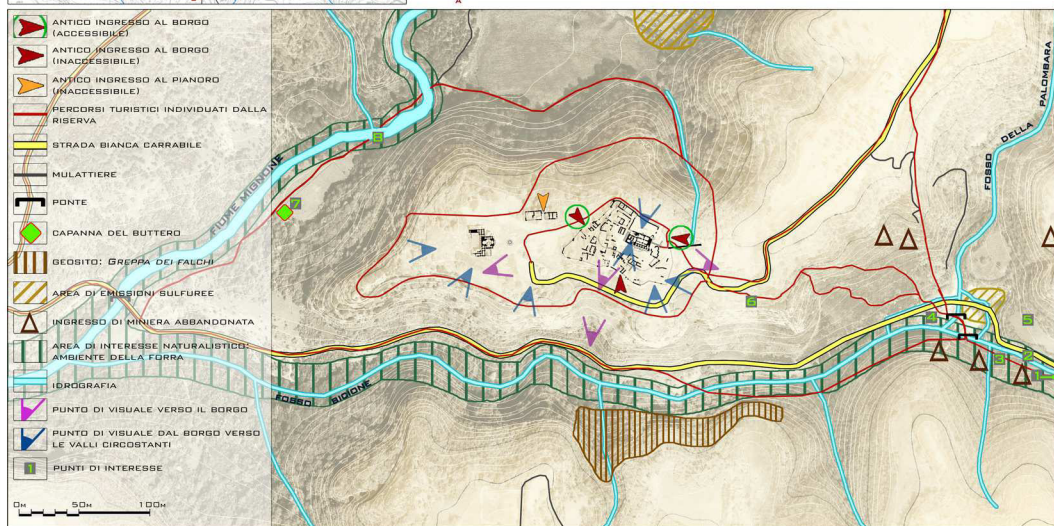
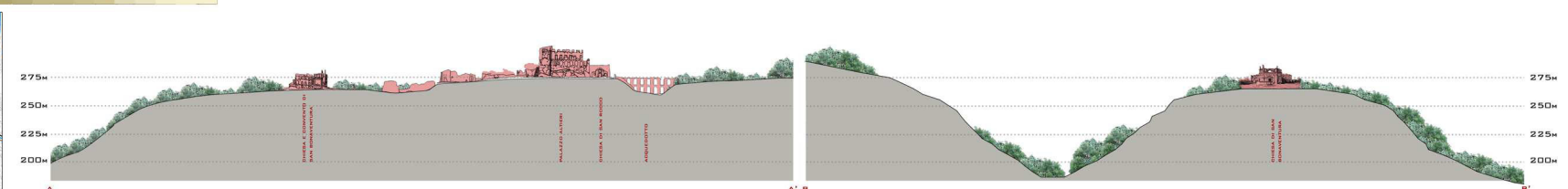
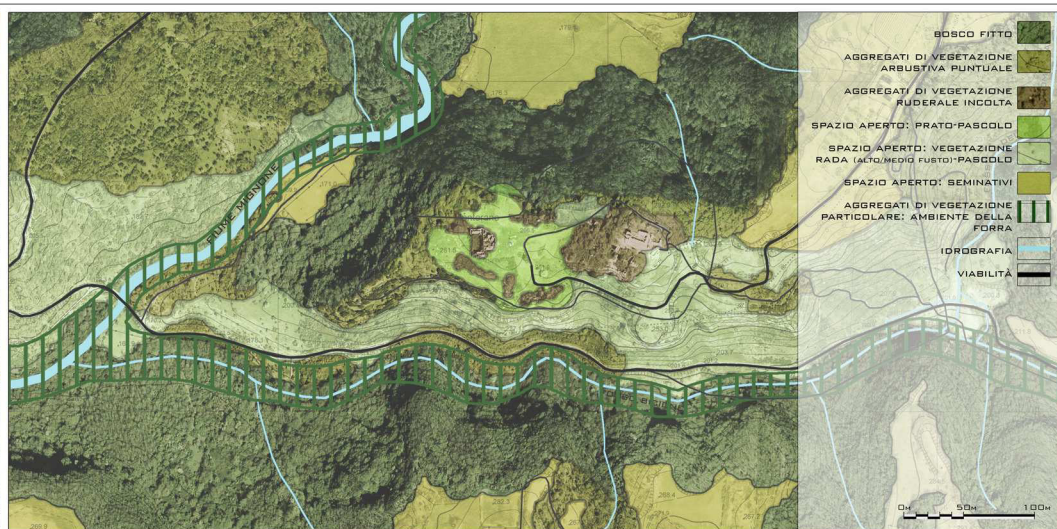
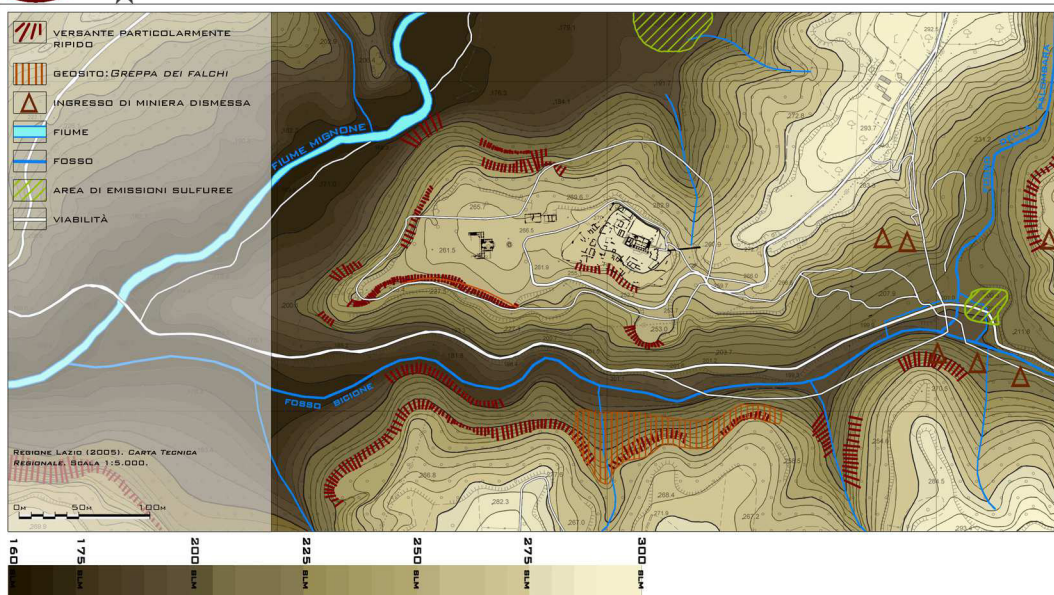
VIABILITÀ SECONDARIA

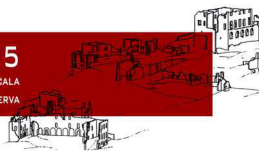
CENTRI PRINCIPALI

CENTRI SECONDARI

CENTRI TERZIARI

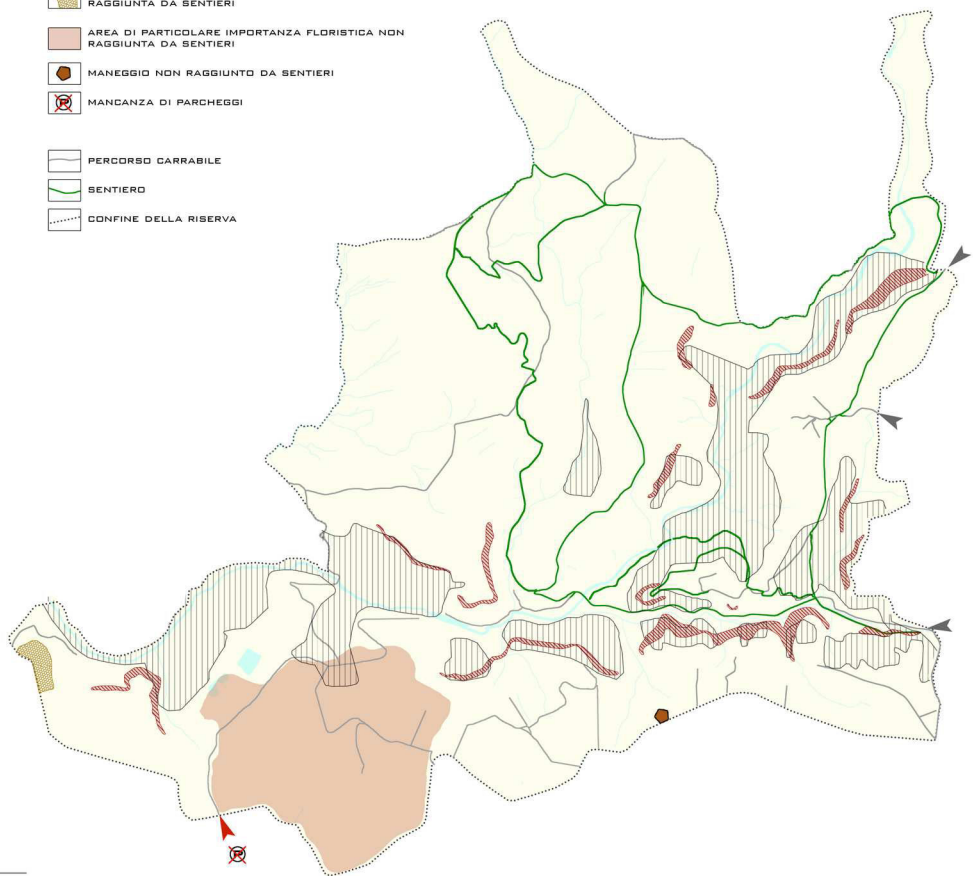
L'ETÀ ROMANA LASCIÒ IN EREDITÀ AL MEDIOEVO UNA RETE STRADALE NOTEVOLE. LE STRADE, PREVALENTEMENTE DIRITTE, RAZIONALI, SFRUTTAVANO LA LINEA PIÙ BREVE FRA UN LUOGO E L'ALTRO. COL TEMPO QUESTE GRANDI OPERE CADDERO IN DISUSO E SI APRÌ LA STRADA ALLA NASCITA DI NUOVI PERCORSI, PIÙ FUNZIONALI ALLE ESIGENZE MEDIEVALI. ALLORA NON INTERESSAVA RAGGIUNGERE PER LA VIA PIÙ BREVE E DIRITTA DUE GRANDI CITTÀ, MA PIUTTOSTO TOCCARE GLI INSEDIAMENTI PRINCIPALI DEL TERRITORIO. ANCHE LA POSIZIONE DEI MONASTRI CONDIZIONAVA A VOLTE I PERCORSI PER LA FORZA DI ATTRAZIONE CHE QUESTI AVEVANO NEI CONFRONTI DEI VIANDANTI; COSÌ IL SOGGIERE PER MOTIVI POLITICI DI CASTELLI O INSEDIAMENTI FORTIFICATI ATTRAVERVA LE STRADE VICINE, CARRICANDO L'APRIRE; DI BRETELLE DI COLLEGAMENTO CHE MANDARI A POCO A POCO BOTTIGLIANDO IL PERCORSO PRINCIPALE. DI RADD LE VIE MEDIEVALI ERANO VIE COSTRUTTE E NON PIUTTOSTO SENTIERI CREATI DAL PASSAGGIO CONTINUO DI CARRI, ANIMALI E PEDONI E COMUNQUE QUANDO SI DECIDEVA DI APRIRE E PAVIMENTARE UNA STRADA SI USAVANO MATERIALI LOCALI. LASTRE DI ARENARIA, MATTONI ROSSI DI COLTELLO 'A SPINA DI PEGGE' E ALTRI DI FADILE RIBERANO E POCO COSTOSI; DI SI LIMITAVA GENERALMENTE, COMUNQUE, ALLA SELCIATURA DI BREVI TRATTI, QUELLI CHE AD ESCHPIO PRESENTAVANO PROBLEMI DI SCALO DELLE ACQUE. IN GENERALE IL TRACCIATO DI UNA STRADA ERA SEMPRE ATTEATO AD EVITARE I FONDOVALLI O LE PENDICI FRANOSE DEI MONTI APPENNINICI, PREFERENDO LE DORSALI, I CRINALI, CHE PERMETTEVANO ANCHE SEMPRE UNA VISIONE PANORAMICA PER AMPI TRATTI ATTORNO, DIMINUENDO COSÌ IL PERICOLO DI IMBOSCATE E COMUNQUE, IL GENERALE SPOSTAMENTO VERSO L'ALTO DEGLI ABITATI, VERSO SPRONI, GUZZUCCI, CRINALI, ATTRAVERSO L'ALTO ANCHE LE VIE DI COMUNICAZIONE, NON SOLO QUELLE DI PORTATA LOCALE, MA ANCHE QUELLE TRANSREGIONALI.





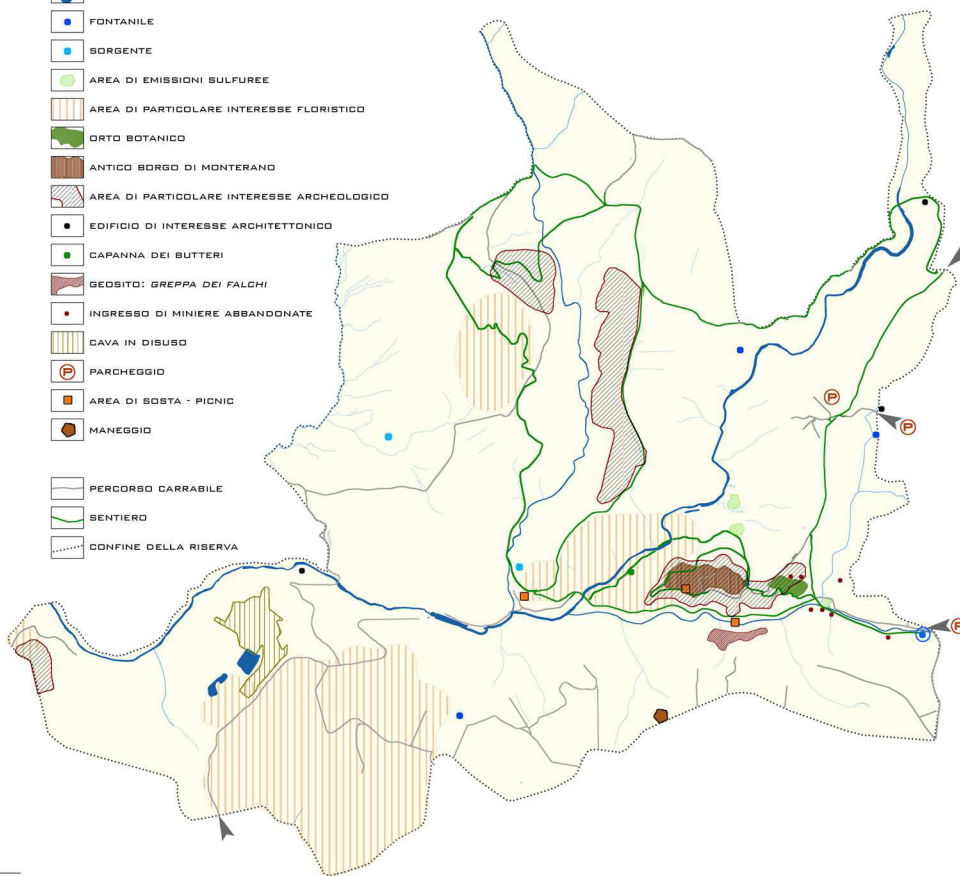
FATTORI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE NELLA PROGETTAZIONE: ELEMENTI PROBLEMATICI

- VERSANTE PARTICOLARMENTE SCOSCESO
- AREA RISCHIO FRANA ED ESONDAZIONE
- AREA ARCHEOLOGICA DI PARTICOLARE INTERESSE NON RAGGIUNTA DA SENTIERI
- AREA DI PARTICOLARE IMPORTANZA FLORISTICA NON RAGGIUNTA DA SENTIERI
- MANEGGIO NON RAGGIUNTO DA SENTIERI
- MANCANZA DI PARCHEGGI
- PERCORSO CARRABILE
- SENTIERO
- CONFINE DELLA RISERVA

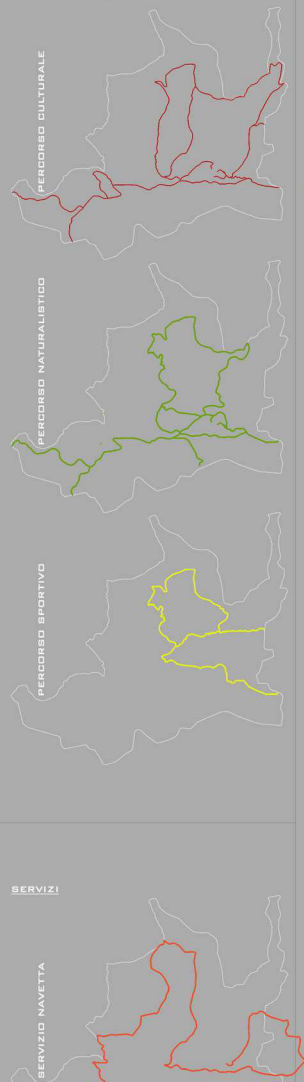


FATTORI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE NELLA PROGETTAZIONE: ELEMENTI DI INTERESSE

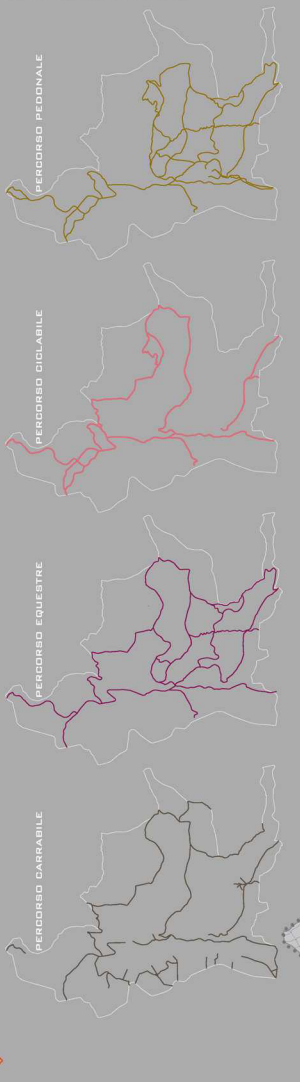
- IDROGRAFIA PRINCIPALE
- CASCATA DELLA DIOSILLA
- BACINO D'ACQUA
- FONTANILE
- SORGENTE
- AREA DI EMISSIONI SOLFUREE
- AREA DI PARTICOLARE INTERESSE FLORISTICO
- ORTO BOTANICO
- ANTICO BORGO DI MONTERANO
- AREA DI PARTICOLARE INTERESSE ARCHEOLOGICO
- EDIFICIO DI INTERESSE ARCHITETTONICO
- CAPANNA DEI BUTTERI
- GEOSITO: GREPPA DEI FALCHI
- INGRESSO DI MINIERE ABBANDONATE
- CAVA IN DISUSO
- PARCHEGGIO
- AREA DI SOSTA - PICNIC
- MANEGGIO
- PERCORSO CARRABILE
- SENTIERO
- CONFINE DELLA RISERVA



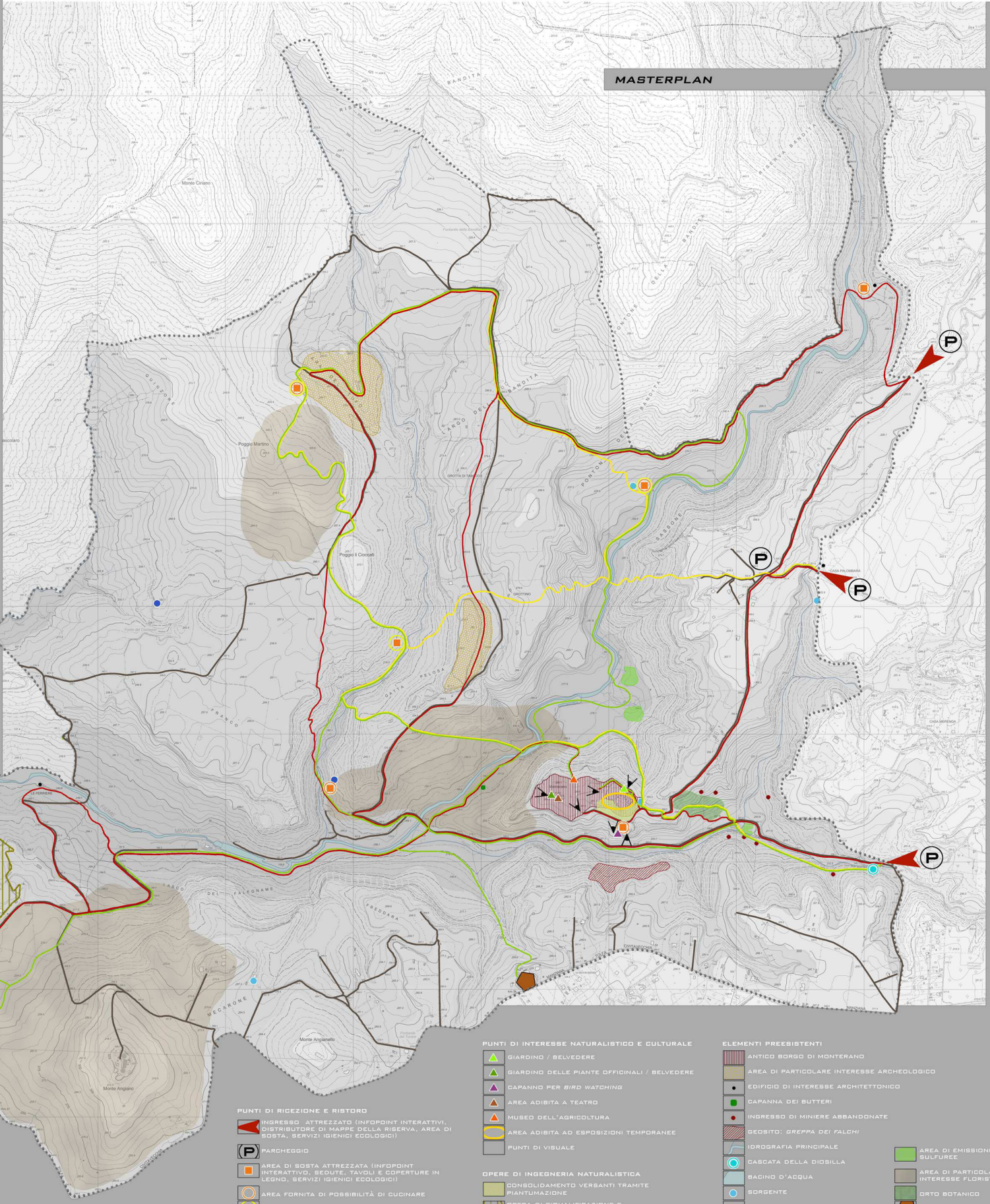
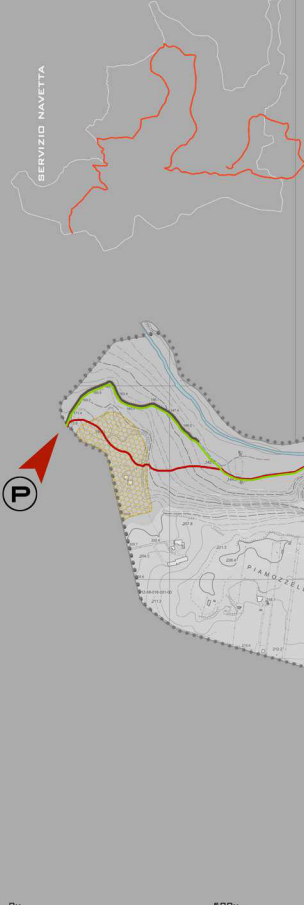
PERCORSI TEMATICI



TIPOLOGIA DI PERCORRENZA



SERVIZI



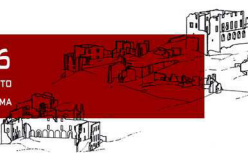
MASTERPLAN

- PUNTI DI RIDEZIONE E RISTORO
- INGRESSO ATTREZZATO (INFOPUNT INTERATTIVI, DISTRIBUTORE DI MAPPE DELLA RISERVA, AREA DI SOSTA, SERVIZI IGIENICI, ECOLOGICI)
- PARCHEGGIO
- AREA DI SOSTA ATTREZZATA (INFOPUNT INTERATTIVI, SEDUTE, TAVOLI E COPERTURE IN LEGNO, SERVIZI IGIENICI, ECOLOGICI)
- AREA FORNITA DI POSSIBILITÀ DI CUCINARE
- AREA FORNITA DI ATTREZZATURE SPORTIVE

- PUNTI DI INTERESSE NATURALISTICO E CULTURALE
- GIARDINO / BELVEDERE
- GIARDINO DELLE PIANTE UFFICIALI / BELVEDERE
- CAPANNO PER BIRD WATCHING
- AREA ADIBITA A TEATRO
- MUSEO DELL'AGRICOLTURA
- AREA ADIBITA AD ESPOSIZIONI TEMPORANEE
- PUNTI DI VISUALE
- OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
- CONSOLIDAMENTO VERSANTI TRAMITE PIANTUMAZIONE
- OPERA DI RIQUALIFICAZIONE E RINATURAZIONE DELLA CAVA DISMESSA

- ELEMENTI PREESISTENTI
- ANTICO BORGO DI MONTERANO
- AREA DI PARTICOLARE INTERESSE ARCHEOLOGICO
- EDIFICIO DI INTERESSE ARCHITETTONICO
- CAPANNA DEI BUTTERI
- INGRESSO DI MINIERE ABBANDONATE
- GEOSITO: GREPPA DEI FALCHI
- IDROGRAFIA PRINCIPALE
- CASCATA DELLA DIOSILLA
- BACINO D'ACQUA
- SORGENTE
- FONTANILE
- AREA DI EMISSIONI SOLFUREE
- AREA DI PARTICOLARE INTERESSE FLORISTICO
- ORTO BOTANICO
- MANEGGIO

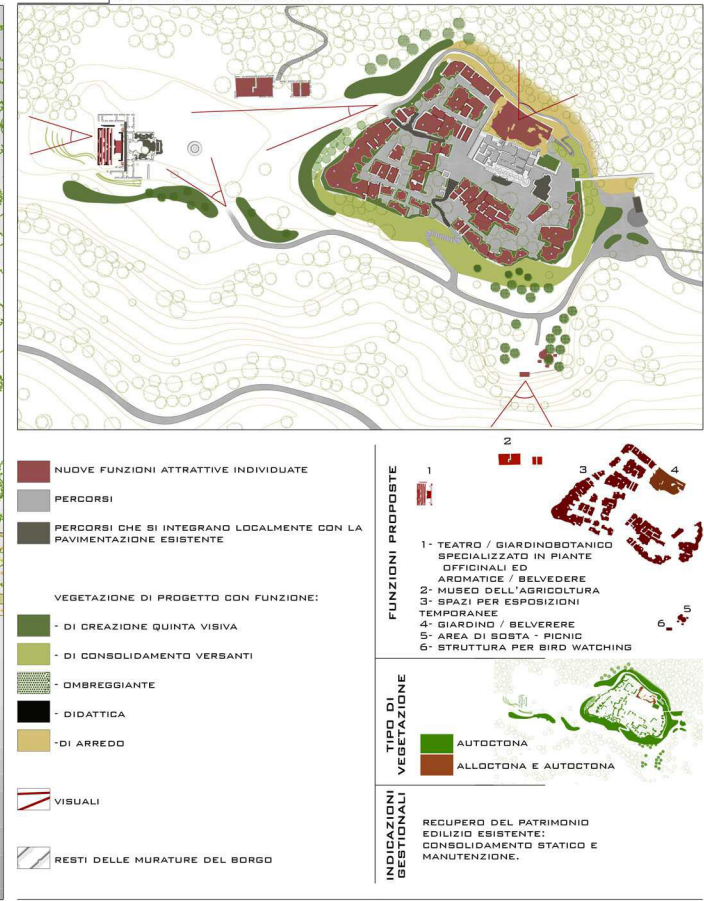




STATO DI FATTO

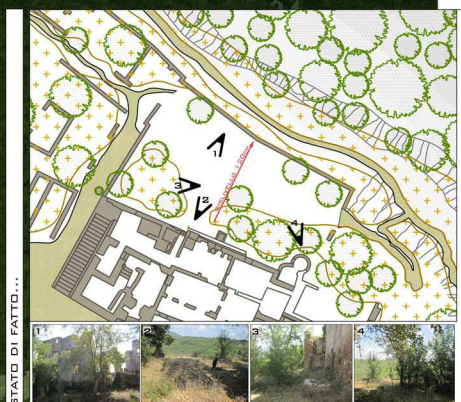
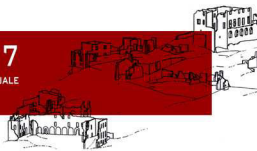


MASTERPLAN CONCETTUALE

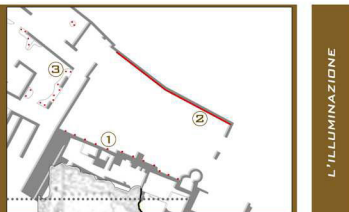


PROGETTO DI MASSIMA



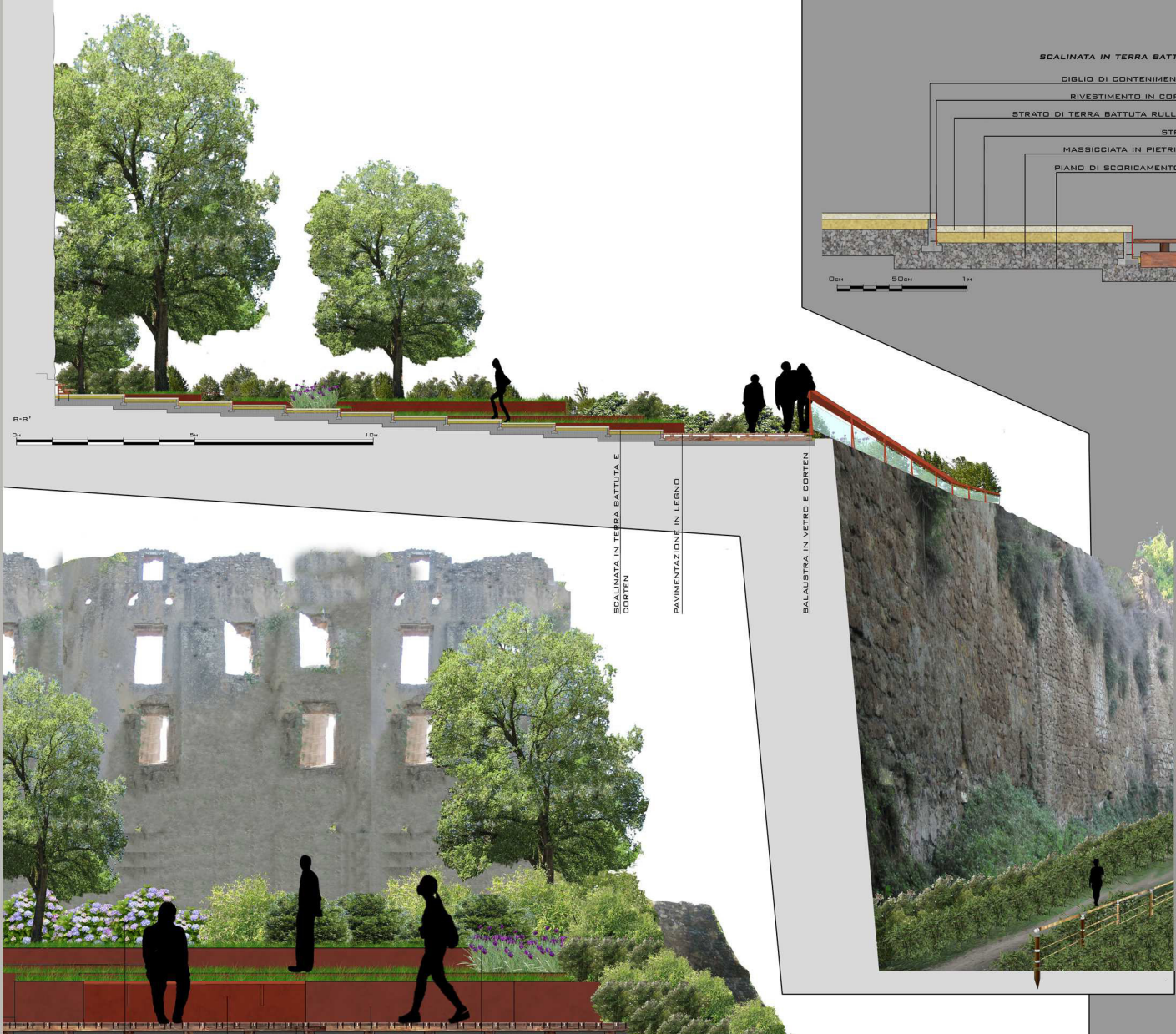


- 1 RESTI DEL BORGO
- 2 PERCORSO IN TERRA BATTUTA
- 3 AREA DI SOSTA IN TAVOLE DI LEGNO
- 4 COPERURA ERBOSA
- 5 GRADINATA IN TERRA BATTUTA E CORTEN
- 6 SEDUTA IN CORTEN
- 7 MURETTO DI CONTENIMENTO RIVESTITO IN CORTEN
- 8 BALAUSTRATA IN CORTEN E VETRO
- 9 SCALA IN TERRA BATTUTA E LEGNO
- 10 CANALETTA DI DEFLUSSO DELLE ACQUE
- 11 BALAUSTRATA IN LEGNO E ACCIAIO
- 12 ARBUSTI MEDIO-ALTI AUTOCTONI (CRATAEGUS MONSYNA, VIBURNUM TRILI, PHYLLOEA ANDROSTIFOLIA)
- 13 ARBUSTI MEDI (EUCHIRIS JAPONICA, EUCHIRIS AUREOVARIEGATA, GAZDENIA JASMINOIDES, HYDRANGEA MACROPHYLLA, SYMPLOCARPUS ALBUS)
- 14 ARBUSTI BASSI (DANAE RACEMOSA, HYDRANGEA INVOLUCRATA, RIBES A OESPULIO - "ALFREDO DE DALMAS", "HEREDIA", "MADAME PIERRE OGER")
- 15 ERBACEE (CAREX HORRORUM "VARESIATA", DICENTRA EMMA, HYPERICALLIS LILLOPHOIDEUS, IRIS FORTINOBIANA, IRIS JAPONICA, RUDBECKIA JAPONICA)
- 16 ERBACEE AUTOCTONE (HELIOPSIS HELIOPSIS, CARDAMINE CHELIDONIA)
- 17 TAPPEZZANTI (EUBLOBOIDES PURPUREOCALCEA, RUBIA PERGRINA, VIOLA SPANIA)



- 1 ILLUMINAZIONE DIFFUSA DELLE PARETI CON LUCE RADENTE. LA LUCE RADENTE PER L'ILLUMINAZIONE DELLE PARETI ACCENTUA LA MATERIALITÀ E LA STRUTTURA DELLE LORO SUPERFICIE.
- 2 ILLUMINAZIONE LINEARE BASSA PER NON ABBAGLIARE NÉ OSTACOLARE LA VISTA DEL PAESAGGIO RETROSTANTE; FUNGE, ANZI, DA "INQUADRAMENTO DELLA SCENA".
- 3 ILLUMINAZIONE CHE FA EMERGERE LE FORME DELLA VEGETAZIONE DISTINGUENDOLE, PER CONTRASTO DA QUELLE DELLE MURATURE VICINE.





B'-B'

0m 50cm 100cm

SCALINATA IN TERRA BATTUTA E CORTEN

PAVIMENTAZIONE IN LEGNO

BALAUSTRATA IN VETRO E CORTEN

ARRBUSTI DI MEDIA GRANDEZZA

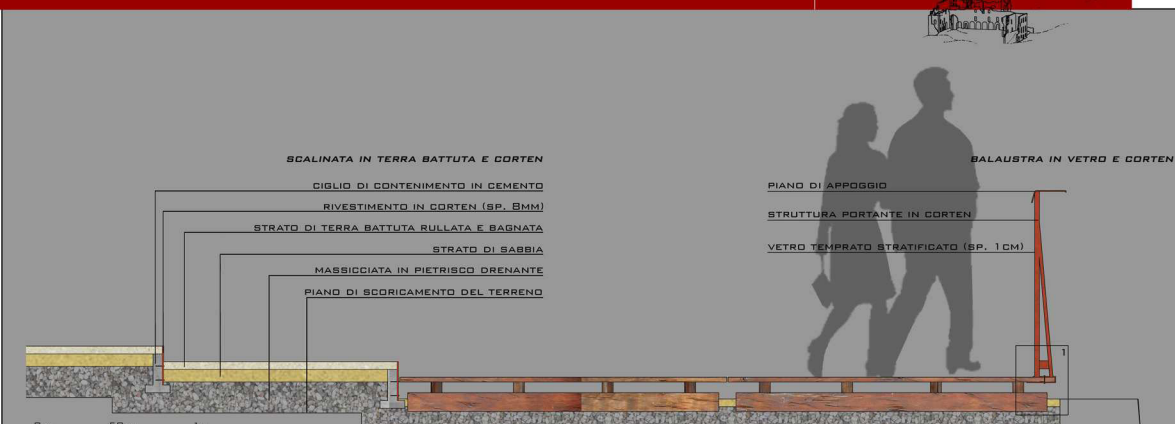
SEDUTA IN CORTEN

PAVIMENTAZIONE IN LEGNO

MURETTO DI CONTENIMENTO RIVESTITO IN CORTEN

ERBACEE

ARRBUSTI BASSI



SCALINATA IN TERRA BATTUTA E CORTEN

CIGLIO DI CONTENIMENTO IN CEMENTO

RIVESTIMENTO IN CORTEN (SP. 8MM)

STRATO DI TERRA BATTUTA RULLATA E BAGNATA

STRATO DI SABBIA

MASSICCIA IN PIETRISCO DRENANTE

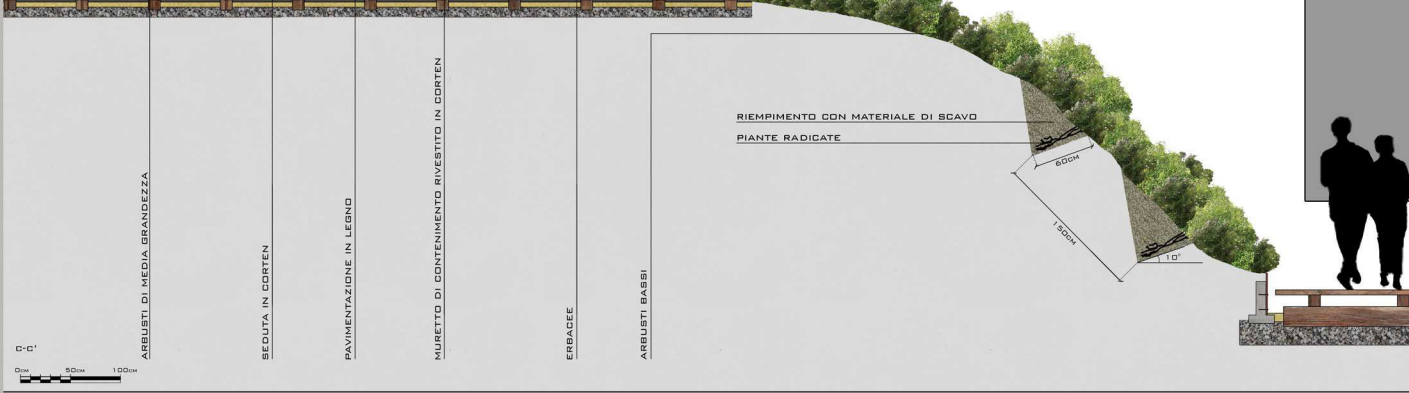
PIANO DI SCORICAMENTO DEL TERRENO

BALAUSTRATA IN VETRO E CORTEN

PIANO DI APPOGGIO

STRUTTURA PORTANTE IN CORTEN

VETRO TEMPRATO STRATIFICATO (SP. 1 CM)



D'-D'

0m 50cm 100cm

RIEMPIMENTO CON MATERIALE DI SCAVO

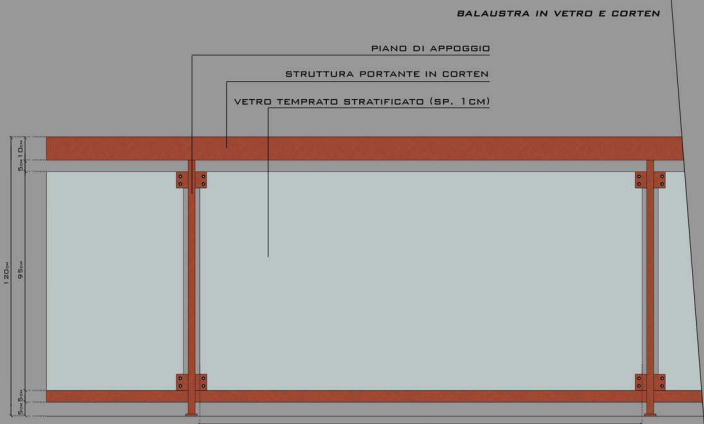
PIANTE RADICATE

PAVIMENTAZIONE IN LEGNO

MURETTO DI CONTENIMENTO RIVESTITO IN CORTEN

ERBACEE

ARRBUSTI BASSI

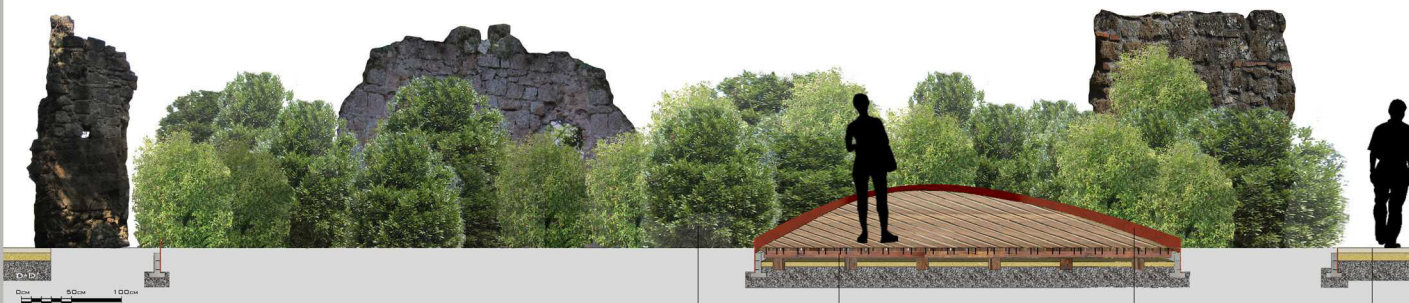


BALAUSTRATA IN VETRO E CORTEN

PIANO DI APPOGGIO

STRUTTURA PORTANTE IN CORTEN

VETRO TEMPRATO STRATIFICATO (SP. 1 CM)



D''-D''

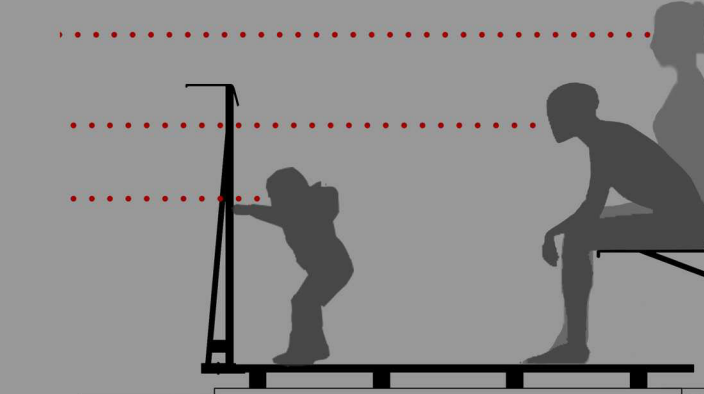
0m 50cm 100cm

VEGETAZIONE ARBUSTIVA AUTOCTONA

PAVIMENTAZIONE IN LEGNO

ELEMENTO DI SEPARAZIONE E CONTENIMENTO DELLA VEGETAZIONE RIVESTITO IN CORTEN

PAVIMENTAZIONE IN TERRA BATTUTA



CONTENITORE PER LEGNO

ANCORAGGIO ALLE TAVOLE DI LEGNO

ANCORAGGIO DEL VETRO

PROFILATO IN CORTEN PER PROTEZIONE



E'-E'

0m 50cm 100cm

VEGETAZIONE TAPPETIZIANTE

CANALINA DI DEFUSSO DELLE ACQUE

SEZIONE DI TRONCO DI LEGNO

PICCHETTO DI LEGNO

TONDELLO DI LEGNO

TERRA BATTUTA

BALAUSTRATA IN LEGNO

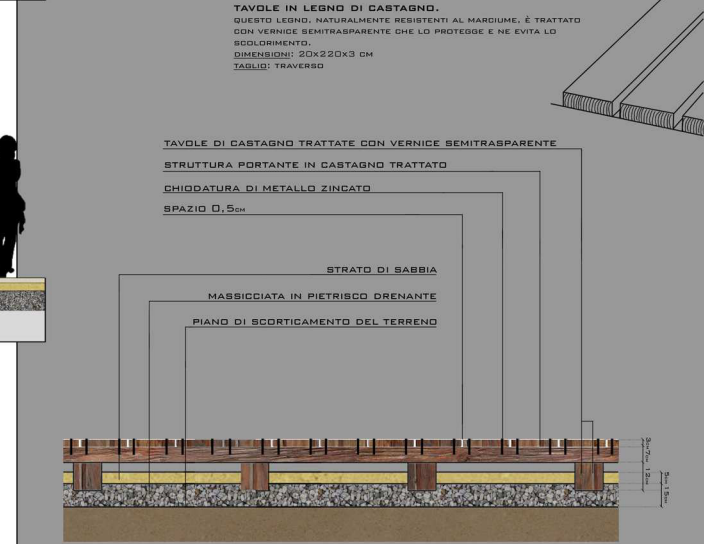
PIETRISCO

VEGETAZIONE ARBUSTIVA AUTOCTONA

PAVIMENTAZIONE IN LEGNO

ELEMENTO DI SEPARAZIONE E CONTENIMENTO DELLA VEGETAZIONE RIVESTITO IN CORTEN

PAVIMENTAZIONE IN TERRA BATTUTA



TAVOLE IN LEGNO DI CASTAGNO. QUESTO LEGNO, NATURALMENTE RESISTENTE AL MARCIUME, È TRATTATO CON VERNICE SEMITRASPARENTE CHE LO PROTEGGE E NE EVITA LO SCOLORIMENTO. DIMENSIONI: 20x220x3 CM. TAVOLA: TRASVERSO

TAVOLE DI CASTAGNO TRATTATE CON VERNICE SEMITRASPARENTE

STRUTTURA PORTANTE IN CASTAGNO TRATTATO

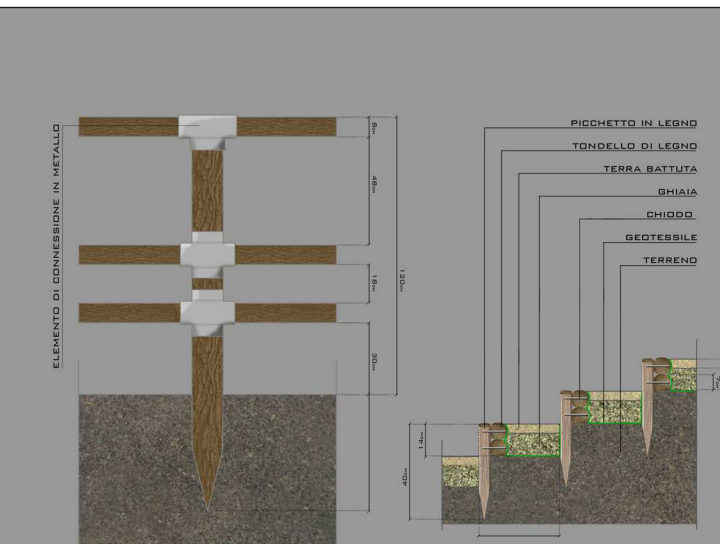
CHIODATURA DI METALLO ZINCATO

SPAZIO 0,5cm

STRATO DI SABBIA

MASSICCIA IN PIETRISCO DRENANTE

PIANO DI SCORICAMENTO DEL TERRENO



ELEMENTO DI CONNESSIONE IN METALLO

PICCHETTO IN LEGNO

TONDELLO DI LEGNO

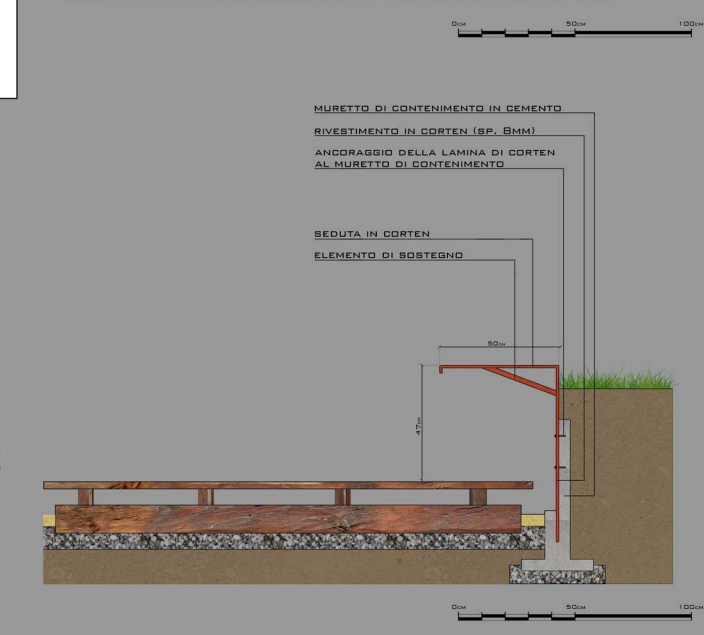
TERRA BATTUTA

GHIAIA

GHIOCCO

GEOTESSILE

TERRENO



MURETTO DI CONTENIMENTO IN CEMENTO

RIVESTIMENTO IN CORTEN (SP. 8MM)

ANCORAGGIO DELLA LAMINA DI CORTEN AL MURETTO DI CONTENIMENTO

SEDUTA IN CORTEN

ELEMENTO DI SOSTEGNO